

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

Indice

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	7
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	8
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2017</i>	9
<i>Premessa</i>	10
<i>Attività del Gruppo</i>	10
<i>Andamento della gestione</i>	11
<i>Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti</i>	15
<i>Indicatori Economici e Finanziari</i>	18
<i>Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari</i>	19
<i>Altre informazioni</i>	21
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017</i>	22
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	24
<i>Rapporti con parti correlate</i>	25
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2017</i>	25
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	25
<i>Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017</i>	27
<i>Prospetti Contabili</i>	28
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	28
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	29
<i>Conto Economico consolidato</i>	30
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	31
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	32
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	33
<i>Note Esplicative</i>	34
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	38
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	48
<i>Altre informazioni</i>	51
<i>Attestazione ai sensi dell’art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	60

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 02175200480
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Eraldo Poletto (4)(8) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Piero Antinori (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Eraldo Poletto Fulvia Ferragamo Leonardo Ferragamo	Presidente
Collegio sindacale (2)	Andrea Balelli Fulvio Favini Alessandra Daccò Paola Caramella Roberto Coccia	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	EY S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (7)	Ugo Giorcelli	

(1) Nominato con delibera assembleare del 24 aprile 2015 e in carica per gli esercizi 2015-2017

(2) Nominato con delibera assembleare del 27 aprile 2017 e in carica per gli esercizi 2017-2019

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019.

(4) Amministratore esecutivo

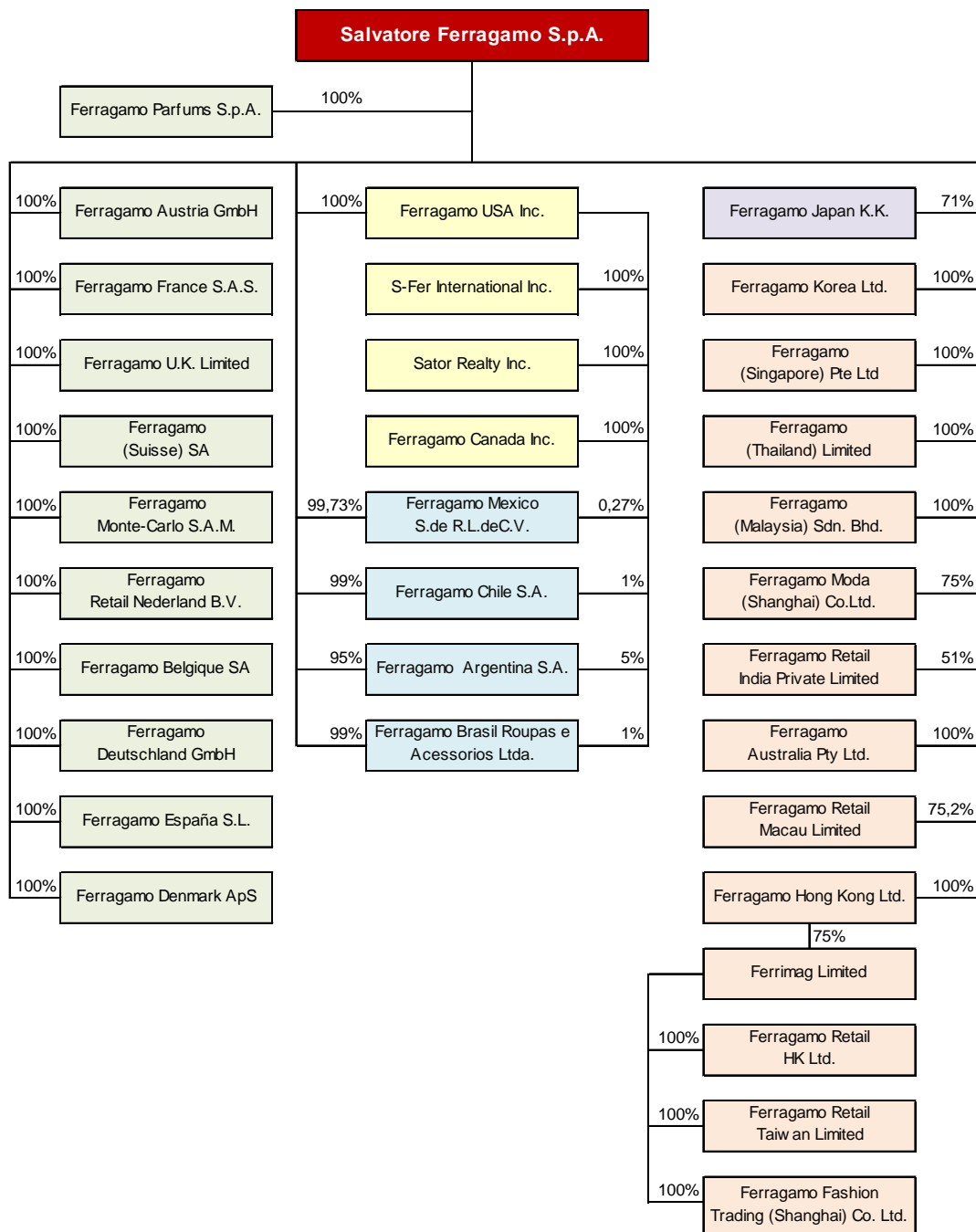
(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico della Finanza e del criterio applicativo 3.C.I. del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

(7) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017

(8) Nominato Consigliere con delibera assembleare del 27 aprile 2017 e nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2017 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni.

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Denmark ApS

gestisce DOS in Danimarca

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce il canale *retail* e *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Asia Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

gestisce DOS in India

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

gestisce DOS in Giappone

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.	8
Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2017	9
Premessa	10
Attività del Gruppo	10
Andamento della gestione.....	11
Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti	15
Indicatori Economici e Finanziari.....	18
Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari.....	19
Altre informazioni	21
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017	22
Attività di ricerca e sviluppo.....	24
Rapporti con parti correlate	25
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2017	25
Evoluzione prevedibile della gestione	25

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2017 in Euro	23,40283
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2017 in Euro	3.950.163.676
Nr. azioni che compongono al 30 giugno 2017 il capitale sociale	168.790.000
Nr. azioni in circolazione (free float)	43.221.440

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi sei mesi del 2017.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione Finanziaria Semestrale:

EBITDA: è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*.

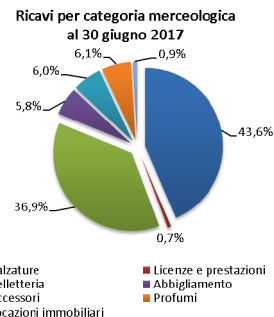
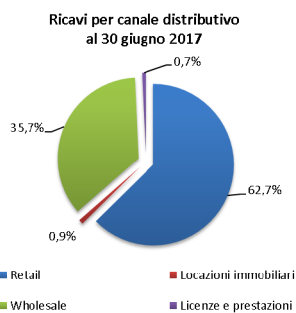
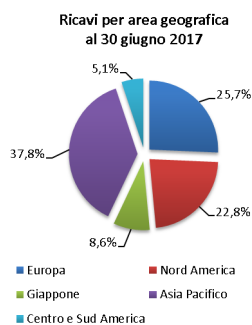
Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, *Altre passività finanziarie correnti e non correnti*).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Sintesi dei dati economico-finanziari del primo semestre 2017

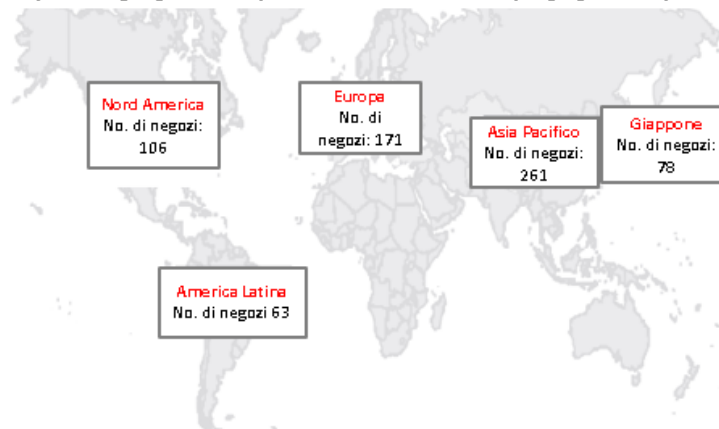
(In milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno			var % 2017 vs 2016	var % 2016 vs 2015
	2017	2016	2015		
Ricavi	717,9	710,2	722,4	1,1%	(1,7%)
Margine Lordo	468,2	475,5	475,2	(1,5%)	0,1%
Margine Lordo%	65,2%	67,0%	65,8%		
EBITDA	136,3	166,1	164,6	(17,9%)	0,9%
EBITDA%	19,0%	23,4%	22,8%		
Risultato operativo	104,8	135,5	135,6	(22,6%)	0,0%
Risultato operativo %	14,6%	19,1%	18,8%		
Utile netto del periodo	76,2	90,1	89,8	(15,4%)	0,3%
<i>Utile di Gruppo</i>	78,4	90,2	88,2	(13,1%)	2,3%
<i>Utile di terzi</i>	(2,2)	(0,1)	1,7		



(In milioni di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
Investimenti in attività materiali e immateriali	28,7	74,4	26,2
Capitale circolante operativo netto	331,2	374,1	385,4
Patrimonio netto	709,0	722,6	625,9
Indebitamento finanziario netto	(25,1)	8,0	74,7
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	129,9	161,0	42,5

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
Organico alla data	4.102	4.104	3.976
Numero di DOS	401	402	388
Numero di TPOS	278	281	274

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 giugno 2017)



679 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata
- Conto Economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto Finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli, altri accessori e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Salvatore Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata sia dalla società Ferragamo Parfums S.p.A. che da distributori terzi che servono una rete di punti vendita selezionati prevalentemente multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Il sistema distributivo

L'organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, in virtù sia della sua estensione e presenza consolidata nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) ed in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina), sia per la qualità della localizzazione dei punti vendita.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso:

- una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2017 erano pari a 401 (c.d. canale *retail*);
- una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), che al 30 giugno 2017 erano pari a 278, nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Complessivamente quindi i punti vendita *monobrand* personalizzati, sia DOS sia TPOS al 30 giugno 2017 erano 679, distribuiti nelle varie aree geografiche.

Attraverso il canale *retail*, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono distribuiti in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizione prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell'immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*).

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano, *Renminbi* Cinese e *Yen* giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio sia transattivo che traslativo.

Il 2016 si è chiuso con un ampio apprezzamento del Dollaro americano, sulla convinzione che la nuova Presidenza *Trump* avrebbe portato a politiche fiscali fortemente espansive, crescita più robusta e tassi di interesse in rapida salita. Il 2017 si è aperto invece con un arretramento della valuta statunitense, da un minimo di *EUR/USD* a 1,03 a quotazioni in area 1,08, con il ridursi delle aspettative. La *Federal Reserve* americana ha alzato i tassi a maggio e a giugno; la discriminante per le future decisioni saranno i dati economici. D'altra parte, la prospettiva di un prossimo ritiro dello stimolo monetario da parte della *BCE*, compensa i differenziali di tasso di interesse, sfavorevoli alla moneta unica. In aprile, l'esito delle elezioni francesi ha ridimensionato il rischio politico legato al ciclo elettorale europeo, e il movimento rialzista della parità *EUR/USD* è proseguito verso area 1,12. Anche gli sviluppi dei dati economici sono stati favorevoli alla moneta unica: il cambio ha così aggiornato a fine del semestre, con una accelerazione nel corso del mese di luglio, nuovi massimi da oltre due anni, fino a raggiungere quotazioni di 1,17; se il marcato *trend* di deprezzamento della moneta statunitense dovesse confermarsi e addirittura proseguire nella seconda metà dell'esercizio, questo potrebbe avere un impatto sul valore espresso in Euro dei valori di Bilancio del Gruppo. Da inizio esercizio, anche lo *Yen* giapponese si è rafforzato nei confronti del Dollaro americano, riassorbendo la correzione conseguente alla vittoria di *Trump*: il cambio *EUR/JPY* è passato da massimi in area 123, a minimi in area 116, in aprile, beneficiando del generalizzato clima di avversione al rischio. Nel corso del mese di giugno il cambio *EUR/JPY* si è sensibilmente deprezzato, fino a raggiungere valori superiori a 130, nei primi giorni di luglio. La Banca del Giappone ha confermato l'orientamento fortemente espansivo, tassi di interesse negativi e obiettivo di rendimento del titolo di Stato decennale intorno allo zero. La Sterlina inglese ha seguito dinamiche dettate dagli sviluppi dei negoziati per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Economica (c.d. *Brexit*) e dalle possibili ricadute in termini di crescita, inflazione, *deficit* e debito pubblico; le prospettive di un possibile rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale contengono il cambio *EUR/GBP* in area 0,88-0,90. Replicando alle accuse di '*currency manipulator*', la Cina ha attribuito la perdurante debolezza del *Renminbi* ai flussi di investimenti in uscita dal Paese e alla forza del Dollaro. In gennaio è stata variata la composizione del paniere di valute di riferimento per la determinazione della parità, con la riduzione dei pesi di Dollaro, Euro e *Yen* e l'inserimento di altre valute; il controllo ai flussi di capitale in uscita dal Paese è stato reso, a momenti, ancora più stringente; nel mese di giugno la Banca centrale cinese ha dichiarato di avere introdotto un fattore contro-ciclico nella determinazione della parità centrale del cambio. Dopo che il cambio *USD/CNY* aveva toccato un massimo al livello di 6,96 a inizio anno, queste misure, hanno contribuito a stabilizzare le quotazioni intorno a valori di 6,80. Il *Won Sud-Coreano* risente delle tensioni con la Corea del Nord e di fattori ciclici e strutturali, che hanno portato da aprile la valuta a deprezzarsi consistentemente, sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro. L'annuncio della costruzione del muro tra Messico e Stati Uniti, l'introduzione di nuovi dazi e l'andamento dei prezzi del petrolio, hanno gravato sul valore del *Peso*, nonostante l'intervento della Banca Centrale a sostegno della propria moneta. Diffuse rivalutazioni hanno riguardato molte valute dei paesi emergenti negli ultimi trimestri e solo recentemente si sono verificati *trend* contrari: l'attuazione di misure protezionistiche potrebbe indurre svalutazioni delle monete di questi paesi che, con il rialzo dei tassi *USA*, sono costrette a confrontarsi con un contesto meno favorevole.

Andamento della gestione

Nel primo semestre del 2017, si evidenzia un leggero incremento dei volumi di vendita anche a seguito del piano di vendita di prodotti di precedenti collezioni tramite i punti vendita outlet del Gruppo ed altre iniziative specifiche quali ad esempio vendite a prezzi speciali su invito; l'impatto di tale politica è stato una riduzione contenuta del margine lordo di vendita che insieme all'aumento dei costi operativi, correlati anche alle azioni intraprese dal nuovo management, hanno determinato risultati economici in peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Rispetto al 30 giugno 2016 si segnala una forte diminuzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 99,9 milioni attestandosi al 30 giugno 2017 ad una posizione di

cassa positiva per Euro 25,1 milioni rispetto ad una posizione di cassa negativa per Euro 74,7 milioni al 30 giugno 2016 grazie alla generazione di un flusso di cassa derivante dall'attività operativa per Euro 129,9 milioni. I ricavi netti consolidati si sono incrementati dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA del Gruppo evidenzia una diminuzione del 17,9% attestandosi al 19,0% dei ricavi dal 23,4% del primo semestre 2016 ed il risultato operativo presenta una diminuzione del 22,6% passando al 14,6% dei ricavi rispetto al 19,1% del primo semestre 2016. Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 76,2 milioni in diminuzione del 15,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Inoltre si evidenzia che il risultato di pertinenza del Gruppo è in diminuzione del 13,1% passando da Euro 90,2 milioni ad Euro 78,4 milioni.

In tabella si riportano i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	717.923	100,0%	710.163	100,0%	1,1%
Margine Lordo	468.232	65,2%	475.549	67,0%	(1,5%)
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(22.101)	(3,1%)	(21.987)	(3,1%)	0,5%
Costi di vendita e distribuzione	(243.458)	(33,9%)	(223.567)	(31,5%)	8,9%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(34.644)	(4,8%)	(35.837)	(5,0%)	(3,3%)
Costi generali e amministrativi	(57.860)	(8,1%)	(55.194)	(7,8%)	4,8%
Altri costi operativi	(10.285)	(1,4%)	(10.180)	(1,4%)	1,0%
Altri proventi	4.939	0,7%	6.712	0,9%	(26,4%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(363.409)	(50,6%)	(340.053)	(47,9%)	6,9%
Risultato operativo	104.823	14,6%	135.496	19,1%	(22,6%)
Oneri e proventi finanziari netti	(6.849)	(1,0%)	(7.811)	(1,1%)	(12,3%)
Risultato ante imposte	97.974	13,6%	127.685	18,0%	(23,3%)
Imposte sul reddito	(21.741)	(3,0%)	(37.563)	(5,3%)	(42,1%)
Risultato netto del periodo	76.233	10,6%	90.122	12,7%	(15,4%)
Risultato di Gruppo	78.410	10,9%	90.214	12,7%	(13,1%)
Risultato di terzi	(2.177)	(0,3%)	(92)	(0,0%)	2266,3%
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	31.508	4,4%	30.629	4,3%	2,9%
EBITDA	136.331	19,0%	166.125	23,4%	(17,9%)

I **ricavi** hanno raggiunto nel primo semestre 2017 Euro 717.923 migliaia rispetto a Euro 710.163 migliaia del primo semestre 2016, con un incremento del 1,1%. Le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nel primo semestre 2017 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 2,9%⁽¹⁾, dello Yen giapponese del 2,1%⁽²⁾ e deprezzamento del Renminbi cinese del 2,0%⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, del primo semestre 2016 il cambio medio del primo semestre 2017), sostanzialmente in parità (+0,1%), mostrano un rallentamento del 2,0% in Europa, del 4,2% in Nord America, del 3,5% in Giappone e una crescita del 4,0% in Asia-Pacifico e del 9,9% in Centro e Sud America. La regione Asia-Pacifico rappresenta, in linea con il passato, l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 37,8%, seguita da Europa con il 25,7%, Nord America con il 22,8%, Giappone con il 8,6% e Centro e Sud America con il 5,1%.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 giugno 2017, pari a Euro 468.232 migliaia, si è attestato al 65,2% dei ricavi, in lieve diminuzione (-1,5%) rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 475.549 migliaia e al 67,0% dei ricavi, penalizzato principalmente dal piano di vendita di prodotti di passate collezioni tramite i negozi outlet della rete distributiva del Gruppo.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) per il primo semestre 2017, pari a Euro 363.409 migliaia e al 50,6% dei ricavi, sono in aumento rispetto a quelli del primo semestre 2016 (Euro 340.053 migliaia e pari al 47,9% dei ricavi) per effetto del rafforzamento della rete distributiva ed in parte per i costi legati

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd del primo semestre: 2017: 1,083; 2016: 1,116

² Riferito al cambio medio Euro/Yen del primo semestre: 2017: 121,78; 2016: 124,41

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny del primo semestre: 2017: 7,445; 2016: 7,296

all'avvicendamento del management del Gruppo, che si sono concentrati nel secondo semestre 2016 e proseguiti nel primo semestre 2017, ed alle azioni intraprese volte al rilancio del Gruppo.

L'**EBITDA** registra una riduzione del 17,9% rispetto al primo semestre 2016 e si attesta a Euro 136.331 migliaia, con un'incidenza sui ricavi al 19,0% rispetto al 23,4% del primo semestre 2016, per il combinato effetto della riduzione del margine lordo e dell'aumento dei costi operativi.

Il **risultato operativo**, pari a Euro 104.823 migliaia, è in diminuzione rispetto al primo semestre 2016, quando era pari a Euro 135.496 migliaia. L'incidenza sui ricavi passa al 14,6% rispetto al 19,1% del primo semestre 2016.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** registrano un valore netto negativo pari ad Euro 6.849 migliaia, in miglioramento di Euro 962 migliaia rispetto al primo semestre 2016, essenzialmente per la riduzione degli interessi netti.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2017	2016	Var %
Interessi netti	(1.527)	(2.195)	(30,4%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.095)	(1.093)	0,2%
Utili/(perdite) su cambi netti	(7.866)	528	(1589,8%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	3.654	(5.051)	(172,3%)
Plusvalenze /(minusvalenze) da dismissione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	-	na
Totale	(6.849)	(7.811)	(12,3%)

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di fair value relative a strumenti derivati classificati non di copertura.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2017	2016	Var %
Risultato ante imposte	97.974	127.685	(23,3%)
Imposte sul reddito	(21.741)	(37.563)	(42,1%)
Tax rate	22,2%	29,4%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per il primo semestre 2017 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 22,2%, in diminuzione rispetto a quella del primo semestre 2016, pari a 29,4%. Il decremento è riconducibile principalmente alla riduzione del carico fiscale per imposte dirette (IRES e IRAP) della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. per effetto dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box", con un impatto stimato nel corso del primo semestre 2017 di riduzione di imposte dirette per circa Euro 9,5 milioni. Per maggiori dettagli relativi al "Patent Box" si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017" ed alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016.

Nel primo semestre 2017 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** consolidato di Euro 76.233 migliaia rispetto a Euro 90.122 migliaia del primo semestre 2016 registrando un decremento del 15,4%.

La quota dell'utile netto di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 78.410 migliaia rispetto a Euro 90.214 migliaia dello stesso periodo precedente in diminuzione del 13,1%.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti var %
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %	
Europa	184.351	25,7%	188.945	26,6%	(2,4%)	(2,0%)
Nord America	163.838	22,8%	167.475	23,5%	(2,2%)	(4,2%)
Giappone	61.432	8,6%	63.614	9,0%	(3,4%)	(3,5%)
Asia Pacifico	271.341	37,8%	255.641	36,0%	6,1%	4,0%
Centro e Sud America	36.961	5,1%	34.488	4,9%	7,2%	9,9%
Totale	717.923	100,0%	710.163	100,0%	1,1%	0,1%

La regione Europa, ancora penalizzata dal perdurare di una situazione economica non brillante e dagli eventi geopolitici dell'area, vede un decremento dei ricavi del 2,4% a cambi correnti e del 2,0% a cambi costanti con il canale *wholesale* in decremento dell'8,7% a cambi correnti, in parte controbilanciato dal buon andamento del canale *retail* (+6,5% a cambi correnti e +7,2% a cambi costanti).

Il mercato Nord Americano registra una diminuzione dei ricavi del 2,2% a cambi correnti e del 4,2% a cambi costanti, negativamente influenzato dall'andamento del canale *wholesale* (-8,1% a cambi correnti, -10,0% a cambi costanti) con il canale *retail* che segna un leggero miglioramento (+1,3% a cambi correnti, -0,8% a cambi costanti).

Il Giappone registra una diminuzione dei ricavi del 3,4% a cambi correnti e del 3,5% a cambi costanti; nonostante la crescita dei ricavi nel canale *retail* (+2,3% a cambi correnti, +2,0% a cambi costanti) risulta penalizzato dal decremento dei ricavi nel canale *wholesale* (-28,3% a cambi costanti) principalmente determinato dal forte decremento del flusso dei viaggiatori stranieri, in particolare cinesi, ed in parte influenzato dalla forza della propria valuta.

La regione Asia-Pacifico realizza un incremento dei ricavi del 6,1% a cambi correnti (4,0% a cambi costanti), in crescita sia sul canale *retail* che nel canale *wholesale* (+6,1% a cambi correnti in entrambi i canali, +4,6% a cambi costanti nel canale *retail* e +2,5% a cambi costanti nel canale *wholesale*), e si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo, con una quota del 37,8% rispetto al 36,0% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato una buona crescita percentuale dei ricavi pari al 7,2% a cambi correnti e al 9,9% a cambi costanti con un'incidenza sul totale dei ricavi che passa dal 4,9% al 5,1%, grazie principalmente alla buona *performance* del mercato Messicano.

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti var %
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %	
<i>Retail</i>	449.695	62,7%	429.665	60,5%	4,7%	4,0%
<i>Wholesale</i>	256.308	35,7%	268.853	37,9%	(4,7%)	(6,1%)
Licenze e prestazioni	5.288	0,7%	5.207	0,7%	1,6%	1,6%
Locazioni immobiliari	6.632	0,9%	6.438	0,9%	3,0%	(0,0%)
Totale	717.923	100,0%	710.163	100,0%	1,1%	0,1%

Nel corso del primo semestre 2017 le vendite *retail* registrano un incremento a cambi correnti e costanti rispettivamente del 4,7% e del 4,0%, grazie ad un andamento positivo in tutti i mercati portando l'incidenza del canale *retail* sul totale dei ricavi nel primo semestre 2017 al 62,7% dal 60,5% del primo semestre 2016.

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un decremento netto di un'unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016, mentre rispetto al 30 giugno 2016 evidenzia un incremento netto di 13 punti vendita. Da evidenziare la riapertura in data 1 luglio del flagship store di Honk Kong in Canton road su un'area di 445 mq dopo la sostanziale ristrutturazione durata 4 mesi.

Il canale *wholesale* registra una flessione del 4,7% a cambi correnti e del 6,1% a cambi costanti. In particolare il mercato europeo e americano mostrano un decremento a cambi correnti rispettivamente dell'8,7% e dell'8,1%, mentre si segnala il positivo contributo del mercato Asia Pacifico a cambi correnti e costanti (rispettivamente del 6,1% e del 2,5%) e del Centro e Sud America (+8,9% a cambi correnti, +2,4% a cambi costanti).

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2017 evidenziano un leggero incremento dell'1,6% rispetto al primo semestre 2016 (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai

ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore degli occhiali e nel settore orologi.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi che registrano, rispetto al primo semestre 2016, un incremento a cambi correnti del 3,0% e nessuna variazione a cambi costanti.

La tabella seguente mostra i ricavi per **categoria merceologica** nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	312.692	43,6%	308.682	43,5%	1,3%	0,4%
Pelletteria	265.267	36,9%	263.473	37,1%	0,7%	(0,6%)
Abbigliamento	41.657	5,8%	41.300	5,8%	0,9%	(0,0%)
Accessori	42.829	6,0%	44.243	6,2%	(3,2%)	(4,1%)
Profumi	43.558	6,1%	40.820	5,8%	6,7%	6,3%
Licenze e prestazioni	5.288	0,7%	5.207	0,7%	1,6%	1,6%
Locazioni immobiliari	6.632	0,9%	6.438	0,9%	3,0%	(0,0%)
Totale	717.923	100,0%	710.163	100,0%	1,1%	0,1%

Tutte le categorie di prodotto, ad eccezione degli accessori, registrano un incremento dei ricavi a cambi correnti; in particolare si evidenzia il buon andamento della categoria merceologica profumi, cresciuta a cambi correnti e costanti rispettivamente del 6,7% e del 6,3%.

Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				
	2017	% sui Ricavi	2016	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(140.537)	(19,6%)	(110.066)	(15,5%)	27,7%
Servizi	(104.592)	(14,6%)	(120.142)	(16,9%)	(12,9%)
Personale	(4.160)	(0,6%)	(4.029)	(0,6%)	3,3%
Ammortamenti	(402)	(0,1%)	(377)	(0,1%)	6,6%
Costo del venduto	(249.691)	(34,8%)	(234.614)	(33,0%)	6,4%
Margine lordo	468.232	65,2%	475.549	67,0%	(1,5%)

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2017 a Euro 249.691 migliaia con un incremento del 6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il **margine lordo** percentuale nel primo semestre 2017 si è attestato al 65,2% rispetto al 67,0% del primo semestre 2016.

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Var %
	2017	2016	
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	277.154	288.618	(4,0%)
Capitale circolante operativo netto	331.156	374.132	(11,5%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	33.587	41.042	(18,2%)
Altre attività/(passività) correnti nette	41.976	26.820	56,5%
Capitale investito netto	683.873	730.612	(6,4%)
Patrimonio netto di Gruppo	681.879	693.138	(1,6%)
Patrimonio netto di terzi	27.119	29.476	(8,0%)
Patrimonio netto (A)	708.998	722.614	(1,9%)
Indebitamento finanziario netto (B)	(25.125)	7.998	(414,1%)
Totale fonti di finanziamento (A+B)	683.873	730.612	(6,4%)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	(3,5%)	1,1%	

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 28.700 migliaia, di cui Euro 23.880 migliaia in attività materiali ed Euro 4.820 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 26.171 migliaia del primo semestre 2016.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 8,2 milioni pari a circa il 34,2% del totale degli investimenti in attività materiali) oltre ai lavori svolti all'interno dello stabilimento di Osmannoro, rientranti nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo. I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono, al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (*retail system* su piattaforma SAP) di Gruppo ed allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di *e-commerce* (complessivamente Euro 2,9 milioni).

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 31.508 migliaia al giugno 2017 rispetto a Euro 30.629 migliaia al giugno 2016 con un incremento del 2,9% conseguenza dei significativi investimenti degli ultimi anni.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente gli investimenti sostenuti all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino finalizzati alla realizzazione del nuovo polo logistico da parte della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. (complessivi Euro 19,0 milioni alla data del 30 giugno 2017) ed in via residuale a rinnovi e aperture di nuovi punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del bilancio semestrale. Il principale investimento in attività immateriali in corso di realizzazione da parte del Gruppo è rappresentato dal progetto denominato "Old Replacement" volto all'introduzione di un nuovo sistema distributivo su piattaforma SAP, integrato con il sistema logistico di spedizione e fatturazione, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A..

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2017, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2017 confrontato con il dato al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016	Var% 06.17 vs 12.16	Var% 06.17 vs 06.16
Rimanenze	349.915	374.710	397.497	(6,6%)	(12,0%)
Crediti commerciali	163.765	179.678	174.450	(8,9%)	(6,1%)
Debiti commerciali	(182.524)	(180.256)	(186.569)	1,3%	(2,2%)
Totale	331.156	374.132	385.378	(11,5%)	(14,1%)

Il capitale circolante operativo netto è in diminuzione del 11,5% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 14,1% rispetto al 30 giugno 2016, principalmente per effetto del decremento delle rimanenze (-12,0% rispetto al 30 giugno 2016 e -6,6% rispetto al 31 dicembre 2016). In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano una riduzione per Euro 31.285 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (-9,5%) e per Euro 47.370 migliaia al 30 giugno 2016 (-13,7%), influenzate dalle azioni descritte nel paragrafo "Andamento della gestione". Le materie prime destinate alla produzione registrano un incremento del 14,2% rispetto al 31 dicembre 2016 e sono in linea con le giacenze al 30 giugno 2016.

I crediti commerciali registrano una contrazione dell'8,9% rispetto al 31 dicembre 2016 e del 6,1% rispetto al 30 giugno 2016 e sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*.

I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne e sono in diminuzione rispetto al 30 giugno 2016 (-2,2%) e in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 (+1,3%).

Altre attività /(passività) nette correnti e non correnti

Le altre attività /(passività) non correnti, pari ad attività nette per Euro 33.587 migliaia, sono decimate rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 7.455 migliaia (-18,2%), in conseguenza principalmente del decremento delle imposte differite attive per Euro 3.580 migliaia, in particolare per quelle calcolate sull'eliminazione dell'utile non realizzato nelle rimanenze di Gruppo, e dell'incremento delle imposte differite passive per Euro 3.793 migliaia.

Le Altre attività/(passività) correnti pari ad attività nette per Euro 41.976 migliaia, sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a Euro 26.820 migliaia, principalmente per effetto della diminuzione delle

altre passività correnti (in particolare per la diminuzione di Euro 12.495 migliaia degli Altri debiti per strumenti derivati di copertura) e dei debiti tributari netti.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- incremento di Euro 78.410 migliaia per il risultato di periodo;
- diminuzione di Euro 77.643 migliaia per dividendi deliberati dalla Capogruppo;
- incremento di Euro 18.873 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale;
- incremento di Euro 406 migliaia per la contabilizzazione dell'effetto del periodo della Riserva di Stock Grant;
- al decremento di Euro 29.500 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate;
- alla diminuzione di Euro 2.027 migliaia derivante dalle variazioni nel *fair value* delle *put option* attribuite agli azionisti di minoranza preesistenti (Euro 1.223 migliaia) e dalla contabilizzazione del conguaglio prezzo pagato dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. per l'acquisto delle quote di minoranza nelle società del sud-est asiatico e della Corea del Sud avvenuto nel dicembre 2016 (Euro 804 migliaia);
- altri effetti minori in aumento per Euro 222 migliaia.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.	582.320	80.368
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	283.188	(11.866)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(165.889)	11.125
Effetto IAS 39 - riserva <i>cash flow hedge</i> al netto effetto fiscale differito	-	(2.891)
Altre rettifiche di consolidamento	9.379	(503)
Totale Patrimonio netto e risultato consolidato	708.998	76.233
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	27.119	(2.177)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	681.879	78.410

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto (determinato coerentemente con le prescrizioni Consob n. DEM/6064293 e qui esposto in modo sintetico) al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var 06.17	Var 06.17
	2017	2016	2016	vs 12.16	vs 06.16
				%	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	123.365	117.249	100.508	5,2%	22,7%
Altre attività finanziarie correnti (B)	514	264	197	94,7%	160,9%
Prestiti e finanziamenti (C)	95.264	121.251	169.243	(21,4%)	(43,7%)
Altre passività finanziarie (D)	3.490	4.260	6.193	(18,1%)	(43,6%)
Indebitamento finanziario netto (C + D - A - B)	(25.125)	7.998	74.731	(414,1%)	(133,6%)

Il primo semestre 2017 presenta una **posizione finanziaria netta** di Euro 25.125 migliaia, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016, quando era pari a un indebitamento finanziario netto di Euro 7.998 migliaia. Il miglioramento è stato determinato principalmente dal positivo flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 129.890 migliaia), al netto del pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo, per complessivi Euro 77.643 migliaia, e degli investimenti dei primi sei mesi in attività materiali e immateriali (Euro 24.666 migliaia). Rispetto al 30 giugno 2016, l'indebitamento finanziario netto si è decrementato di Euro 99.856 migliaia passando da un indebitamento finanziario netto di Euro 74.731 migliaia a una posizione finanziaria netta di Euro 25.125 migliaia.

Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 30 giugno 2016.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e agli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento.

Indici di redditività	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
ROE (Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)	11,4%	15,7%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito netto medio)	14,8%	20,5%
ROS (Risultato operativo / Ricavi)	14,6%	19,1%

Indici di solidità patrimoniale	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Indice di copertura del Patrimonio Netto (Patrimonio netto / Attività non correnti)	174,3%	153,8%
Indice di liquidità (Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)	114,7%	82,3%

Indici di rotazione in gg	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Rotazione dei Crediti commerciali (Valore medio dei Crediti commerciali del periodo / Ricavi x gg)	43	43
Rotazione dei Debiti commerciali (Valore medio dei Debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x gg)	70	81
Rotazione delle Rimanenze (Valore medio delle Rimanenze del periodo / Costo del venduto x gg)	261	287
Rotazione del Capitale investito medio (Valore medio del Capitale investito netto / Ricavi x gg)	177	167

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e quelli del 31 dicembre precedente

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

La Salvatore Ferragamo S.p.A. (la Società) è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente della Società è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria del 21 aprile 2016. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e la struttura di *corporate governance* adottata è in linea con le raccomandazioni in esso contenute, inclusi i relativi aggiornamenti.

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio attualmente in carica è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., ad eccezione del Consigliere Eraldo Poletto che, già cooptato ex art. 2386 c.c. in sostituzione del Consigliere Michele Norsa in data 2 agosto 2016, è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Società con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da Ferruccio Ferragamo, Eraldo Poletto, Giovanna Ferragamo, Fulvia Ferragamo, Leonardo Ferragamo, Francesco Caretti, Diego Paternò Castello di San Giuliano, Peter K.C. Woo, Piero Antinori, Chiara Ambrosetti (Indipendente), Lidia Fiori (Indipendente), Umberto Tombari (Indipendente) e Marzio Saà (Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione così composto rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

In data 24 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre confermato la nomina, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, della Sig.ra Wanda Miletta Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società a titolo di riconoscimento dell'eccezionale opera svolta a favore del Gruppo negli anni. Il mandato del Presidente d'Onore coincide con quello del Consiglio di Amministrazione e quindi scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

In data 24 aprile 2015, nel corso della prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione, è stata confermata la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente e di Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente della Società. In data 27 aprile 2017, successivamente all'Assemblea degli Azionisti che ha nominato Consigliere il dott. Eraldo Poletto, il Consiglio di Amministrazione della Società lo ha altresì nominato Amministratore Delegato della stessa.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione del 24 aprile 2015 ha anche assunto alcune delibere in materia di *corporate governance* e, in particolare, ha deliberato:

- di confermare l'accorpamento delle funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine in un unico comitato che è stato denominato Comitato per le Remunerazioni e Nomine e di nominare quali componenti i consiglieri indipendenti Umberto Tombari (Presidente), Lidia Fiori e Marzio Saà;
- di confermare la nomina di un Comitato Controllo e Rischi, nominando quali componenti i consiglieri indipendenti Marzio Saà (Presidente), Umberto Tombari e Chiara Ambrosetti, cui sono assegnate anche le funzioni di Comitato competente per le operazioni con parti correlate, ed anche, a seguito della modifica del Codice di Autodisciplina delle società quotate, la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di integrazione con tutti gli *stakeholders*;
- di confermare la nomina del consigliere Marzio Saà quale *Lead Independent Director*;
- di confermare la costituzione di un Comitato Strategie di Prodotto e Brand, con funzioni consultive e propositive al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2017 ha poi deliberato di confermare la nomina del Consigliere Eraldo Poletto quale membro dello stesso. Attualmente tale Comitato è quindi composto dai Consiglieri Ferruccio Ferragamo (Presidente del Comitato), Eraldo Poletto, Fulvia Ferragamo e Leonardo Ferragamo.

In data 27 aprile 2017 il Consiglio ha anche proceduto a confermare l'adeguamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alle previsioni del Codice di Autodisciplina e, in particolare, ha:

- confermato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Delegato nella funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ridefinendone i compiti e le responsabilità.

Si ricorda che in data 14 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Ugo Giorcelli CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con decorrenza dal 15 marzo 2017.

Infine, in data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato con il sistema del voto di lista il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e che risulta composto dai seguenti membri: Andrea Balelli, tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e intermediari finanziari, anche internazionali, azionisti della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Fulvio Favini e Alessandra Daccò, Sindaci Effettivi tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A. e Paola Caramella e Roberto Coccia, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di controllo interno di Salvatore Ferragamo S.p.A. è strutturato al fine di assicurare, attraverso un processo di identificazione e gestione dei principali rischi, il conseguimento degli obiettivi aziendali, contribuendo a realizzare l'efficienza ed efficacia nelle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e la conformità alle leggi e regolamenti vigenti.

Salvatore Ferragamo S.p.A. stabilisce i principi generali di funzionamento del sistema di controllo interno del Gruppo, nel rispetto delle normative e realtà locali e declinandone l'applicazione in procedure operative ed organizzative adeguate allo specifico contesto.

In tale ottica, è stato adottato anche un Codice Etico, la cui revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 dicembre 2016, contenente i principi e le regole generali che caratterizzano l'organizzazione e l'attività ai quali l'intero Gruppo deve conformarsi.

La Società ha anche attivato nel corso del 2016, quale strumento di potenziamento del sistema di controllo interno, un meccanismo di whistleblowing, ovvero un canale specifico di segnalazione di eventuali irregolarità o violazioni di norme o procedure da parte dei dipendenti dell'intero Gruppo. Per monitorare e gestire le segnalazioni, è stato inoltre creato un Comitato Etico composto dai responsabili delle funzioni Internal Audit, Risorse Umane e Legale.

Come componenti specialistiche e parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, devono essere considerati:

- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza;
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/2001, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2017.

Al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso spetta la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e la valutazione della sua adeguatezza e dell'efficacia del suo concreto funzionamento.

Fatte salve le responsabilità di amministratori e *managers*, il sistema di controllo interno individua inoltre specifici ruoli cui sono attribuiti determinati compiti, di seguito sintetizzati.

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di identificare i principali rischi aziendali, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento nel corso del tempo.

- Comitato controllo e rischi

Assiste il Consiglio di Amministrazione - con un ruolo propositivo e consultivo - sulle tematiche di gestione dei rischi e di controllo interno e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, relazionando semestralmente il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

- Comitato Guida ERM (*Enterprise Risk management*)

Nominato dall'Amministratore Delegato, ha il compito di coadiuvarlo nell'assunzione delle principali decisioni nella progettazione, realizzazione e gestione del Modello ERM. Tra queste, la diretta valutazione dei rischi di natura "strategica", la ratifica delle valutazioni sugli altri rischi e l'approvazione delle misure e dei piani di azione prioritari per la loro gestione.

- Responsabile *Group Risk & Compliance*

Coordina il processo di gestione dei rischi e supporta in modo sistematico il Comitato Guida ERM e, in generale, tutto il *management* coinvolto. Collocato organizzativamente in rapporto diretto all'Amministratore Delegato, si relaziona con il Comitato controllo e rischi ed opera coordinandosi con gli altri attori del sistema, quali l'*Internal*

Audit, il Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari e tutti gli altri soggetti che a diverso titolo concorrono alle attività di rilevazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali. Il Responsabile *Group Risk & Compliance* coordina anche le attività di *Corporate Social Responsibility* di Gruppo.

- Responsabile *Internal Audit*

In dipendenza gerarchica dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito - attraverso la propria struttura - di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, relazionandosi con il Comitato controllo e rischi ed il Collegio Sindacale circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex Art. 154-bis del TUF)

Ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01.

Ha il compito di verificare l'effettività, adeguatezza e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e di curarne il costante aggiornamento. In data 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ritenendo ancora opportuno cogliere l'occasione di razionalizzare il sistema di controllo interno ha confermato al Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in pari data, l'incarico di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet della Società www.ferragamo.com, Sezione Investor Relations/Governance/Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Altre informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e i mercati finanziari.

Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2017 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,776% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, previa revoca dell'autorizzazione già concessa dall'Assemblea del 21 aprile 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile.

Nella stessa riunione del 27 aprile 2017 l'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società.

L'acquisto di azioni ordinarie proprie potrà essere effettuato in una o più *tranche* entro 18 mesi decorrenti dal 27 aprile 2017, data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è invece senza limiti temporali.

Si precisa che alla data del 30 giugno 2017 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio, né le società da essa controllate detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017

Assemblea Azionisti

- Approvazione bilancio d'esercizio 2016

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,46 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi" nelle note esplicative.

- Nomina Collegio Sindacale e di un Amministratore

Nella stessa riunione l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale che resterà in carica per il prossimo triennio fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 ed ha confermato in tredici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, così come determinato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 24 aprile 2015, nominando inoltre quale Consigliere il Dott. Eraldo Poletto, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2016 in sostituzione del Consigliere Michele Norsa. La sua nomina scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 insieme con gli altri Amministratori in carica.

- Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione Azioni proprie

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore all'1% (pari a n. 1.687.900 azioni ordinarie) del capitale sociale della Società, ai sensi dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile e dell'articolo 132 del TUF, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 21 aprile 2016 in scadenza il prossimo 21 ottobre 2017. L'acquisto potrà essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione in una o più tranche entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera dell'Assemblea (entro il 27 ottobre 2018).

L'Assemblea inoltre ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla suddetta delibera, o comunque in portafoglio della Società. Tale autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è senza limiti temporali.

- Consultazione sulla Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole sulla politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2017 e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, come illustrate nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999.

Consiglio di Amministrazione

Nella stessa data del 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Eraldo Poletto quale Amministratore Delegato.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha confermato al Collegio Sindacale, eletto nella medesima data dall'Assemblea degli Azionisti, l'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001.

- Piano di Stock Grant 2016-2020

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 giugno 2017, nell'ambito del 2° ciclo del Piano di Stock Grant 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2016, ha individuato ed approvato,

previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e Nomine del 20 giugno 2017, gli Obiettivi di Performance per il 2° ciclo del Piano (periodo di performance 2017-2019) deliberando nella stessa riunione, sempre in riferimento a tale 2° ciclo, l'attribuzione di nr. 290.000 diritti a ricevere azioni della società Salvatore Ferragamo S.p.A., individuando 19 beneficiari della società Salvatore Ferragamo S.p.A. e di alcune sue società controllate. Per tutti i dettagli del Piano si rimanda a quanto riportato nella nota 33 delle note esplicative.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali (aggiornamento)

A seguito di una verifica documentale iniziata nel luglio 2014, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 1 dicembre 2015 a Salvatore Ferragamo S.p.A. (la società) un avviso di accertamento relativo alla tassazione per trasparenza in Italia della controllata Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2010, in base alla normativa italiana sulle società controllate da gruppi italiani e localizzate in Paesi black list (c.d. CFC - Controlled Foreign Companies). Nell'avviso di accertamento si ridetermina la base imponibile di Ferragamo Hong Kong Ltd. e si disconosce in parte il credito per imposte assolte all'estero utilizzato in sede di dichiarazione, contestando maggiore Ires per circa Euro 170 migliaia, oltre a interessi e sanzioni per circa Euro 55 migliaia. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione il 19 gennaio 2016, ribadendo nel corso del procedimento le proprie ragioni, anche in merito alle palesi valide motivazioni che escludono del tutto l'applicazione di sanzioni. La Società non è riuscita a pervenire ad un accordo con l'Amministrazione finanziaria, che non ha ricevuto indicazioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate competente, pur interpellata. La Società, quindi, ha presentato in data 2 maggio 2016 ricorso contro l'avviso di accertamento nei termini di legge. In data 12 gennaio 2017 si è tenuta la prima udienza, in cui le parti hanno chiesto un rinvio di comune accordo, con l'esplicita intenzione di proseguire il dialogo costruttivo intrapreso.

La controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. è stata oggetto di una verifica generale per l'anno di imposta 2011, conclusasi con un Processo verbale di constatazione notificato il 15 luglio 2015 e contenente rilievi in merito alla determinazione dell'imposta dovuta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. in relazione alla tassazione per trasparenza della Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2011, ancora una volta per parziale disconoscimento del credito per imposte assolte all'estero. La Ferragamo Finanziaria S.p.A., infatti, è dichiarante c.d. di 1° livello in merito al reddito della CFC. A seguito di tali osservazioni, la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana ha notificato in data 12 ottobre 2016 alla Salvatore Ferragamo S.p.A. un invito al contraddittorio, in risposta al quale la Società ha depositato una memoria in data 27 ottobre 2016. In data 23 dicembre 2016 la Direzione Regionale ha notificato avviso di accertamento per circa Euro 633 migliaia di maggiore Ires, oltre sanzioni e interessi per Euro 685 migliaia, in cumulo con le sanzioni contestate nel procedimento relativo all'anno 2010 ad entrambe le società, che in data 8 febbraio 2017 hanno presentato istanze di accertamento con adesione. Alla scadenza della procedura di accertamento con adesione, il parere interno emesso sul nostro caso non era ancora stato inviato per vie ufficiali. La Società ha quindi depositato ricorso il 22 maggio 2017. In data 19 giugno è stato richiesto di comune accordo con l'Ufficio il rinvio dell'udienza relativa al procedimento per l'anno 2010, in quanto il parere interno della Direzione Centrale Normativa è favorevole alla Salvatore Ferragamo S.p.A. e dovrebbe quindi condurre all'annullamento in autotutela degli atti di accertamento relativi ad entrambi gli anni.

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 e aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016, si ricorda che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. Con tale atto, si è aperto un articolato iter di contraddittorio tra fisco e contribuente. La prima contestazione era confermata da una seconda proposta di rettifica, notificata il 17 settembre 2012, che però era più favorevole al contribuente. Il Consiglio di amministrazione della Ferragamo France S.A.S. ha deliberato in data 11 aprile 2014 di tentare di pervenire a un accordo con il fisco, ma il 12 dicembre successivo le autorità francesi hanno comunicato alla Ferragamo France S.A.S. di non essere intenzionate a modificare la propria posizione e hanno quindi notificato due atti di accertamento a chiusura del contraddittorio amministrativo, il primo in data 25 febbraio 2015 e il secondo in data 3 marzo 2015, confermando le proprie pretese, come rideterminate nel corso della procedura. Tali pretese comporterebbero per la Ferragamo France S.A.S. il pagamento di circa Euro 900 migliaia per maggiore imposta sulle società, sanzioni ed interessi per gli anni 2009 e 2010, nonché la rideterminazione del reddito imponibile per gli anni dal 2011 al 2014 conseguente alla cancellazione delle perdite fiscali pregresse (pari a circa Euro 8.925 migliaia), con una maggiore imposta pari a Euro 2.135 migliaia. La Ferragamo France S.A.S. ha fatto opposizione agli avvisi notificati con ricorso amministrativo presentato l'11 marzo 2015, ottenendo anche la sospensione del pagamento degli ammontari contestati. Raccolto un nuovo rifiuto, la Ferragamo France S.A.S. ha fatto ricorso al giudice amministrativo tributario. Il 28 marzo 2017 è stata depositata la sentenza, che ha respinto in toto le pretese del fisco francese, annullando gli avvisi di accertamento per gli anni 2009 e 2010 e condannandolo al risarcimento di Euro 1.500 di spese di giudizio contro la cui sentenza, l'Amministrazione finanziaria francese in data 26 luglio 2017 ha depositato ricorso alla Corte di Appello amministrativa di Parigi.

In data 31 luglio 2015 è stata aperta nei confronti della Ferragamo France S.A.S. una nuova verifica fiscale generale relativa agli anni dal 2012 al 2014, che si è chiusa l'8 febbraio 2016. Ancora una volta, il fisco francese non ha mosso contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria; inoltre non ha contestato la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. I verificatori si sono limitati a disconoscere l'utilizzo delle perdite pregresse negli anni 2013 e 2014 (in quanto oggetto di contestazione a seguito della precedente verifica sugli anni 2008-2010, di cui si è appena detto), contestando maggiori imposte per circa Euro 865 migliaia, senza applicazione di sanzioni. Di fatto, l'esito di tale contestazione dipende integralmente dall'esito della controversia in corso sugli anni 2008-2010, che come detto per il momento è favorevole alla Ferragamo France S.A.S.: un esito positivo farebbe decadere in automatico anche le contestazioni mosse dal fisco francese al termine di questa seconda verifica.

Patent Box e Credito Ricerca e Sviluppo

In riferimento al regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali (cd. Patent Box), di cui si è già detto nella Relazione Finanziaria annuale per il 2015, si ricorda che in data 29 dicembre 2016 la Società ha siglato l'accordo preventivo per la determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali con l'Ufficio Accordi Preventivi e Controversie dell'Agenzia delle Entrate, efficace per gli anni di imposta dal 2015 al 2019 e rinnovabile per ulteriori cinque anni. L'accordo prevede che l'agevolazione spetti a Salvatore Ferragamo S.p.A. sia in relazione al reddito derivante da marchi, che a quello derivante da disegni e modelli. La sottoscrizione dell'accordo ha consentito alla Salvatore Ferragamo S.p.A. di presentare dichiarazione integrativa ai fini Ires e Irap per l'anno di imposta 2015, apportando al reddito imponibile l'ulteriore variazione in diminuzione derivante dalla applicazione dell'accordo. La Salvatore Ferragamo S.p.A., con decorrenza dall'anno di imposta 2015, beneficia del Credito Ricerca & Sviluppo, introdotto dall'Art. 3, D.L. n. 145/2013, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi sistemi informatici ed è applicabile anche per il periodo di imposta 2016.

Le due agevolazioni (Patent Box e Credito R&S) sono compatibili e cumulabili, come chiarito dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E del 16 marzo 2016.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In data 11 agosto 2014 la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale un'istanza di ruling di standard internazionale, ai sensi dell'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004. L'istanza ha ad oggetto la determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere. Obiettivo della procedura è il raggiungimento di un accordo tra fisco e contribuente sulla metodologia di determinazione dei prezzi da applicare in tali transazioni, con efficacia quinquennale. In data 5 settembre 2014 l'Ufficio Ruling Internazionale ha dichiarato ammissibile l'istanza, aprendo ufficialmente la procedura di ruling di standard internazionale, che è ad oggi in corso e che dura normalmente circa due anni. Fra aprile e giugno 2016, l'Ufficio ha tenuto colloqui con il management della Società (come da prassi dell'Ufficio stesso), anche nell'ambito di un accesso di due giorni presso la sede operativa. Con l'accesso e il deposito successivo dei documenti richiesti e con incontri di natura tecnica tenutisi dal settembre 2016 al febbraio 2017, si è conclusa la fase istruttoria del procedimento, cui è seguita quella di negoziazione, che si è conclusa con la firma dell'accordo in data 28 luglio 2017, che è efficace per gli anni di imposta 2017-2021 ed è rinnovabile.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico.

Nel primo semestre 2017 sono stati pari a Euro 13.337 migliaia rispetto a Euro 12.652 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 giugno 2017, 31 dicembre 2016 e 30 giugno 2016.

Organico	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	769	761	740
Impiegati	3.063	3.072	2.964
Operai	270	271	272
Totale	4.102	4.104	3.976

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Governance, Corporate Governance, Procedure*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2017

Da segnalare che in data 28 luglio 2017 è stato firmato tra la Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate l'accordo sulla metodologia di determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere con efficacia quinquennale di cui all'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale, dopo un rallentamento iniziale, ha consolidato nel primo semestre le tendenze di modesta ripresa congiunturale, sia in termini di dinamica del commercio internazionale che di attività manifatturiera: gli indicatori relativi al clima di fiducia confermano le attese di un incremento dell'attività complessiva intorno al 3,5% nel 2017 e al 3,8% nel 2018. I rischi per lo scenario sono rappresentati: dalla crescente difficoltà delle politiche monetarie espansive a stimolare la domanda aggregata nelle economie avanzate, dagli squilibri finanziari e dalla sopravvalutazione del mercato immobiliare in Cina, dalla generalizzata bassa propensione ad investire, dalle misure di politica monetaria e fiscale negli Stati Uniti. La ripresa delle quotazioni petrolifere e dei prezzi delle materie prime, unite a una maggiore crescita, hanno fatto salire le aspettative inflazionistiche globali, la cui dinamica rimane tuttavia moderata. In connessione con le migliorate prospettive congiunturali, la volatilità sui mercati finanziari internazionali è recentemente diminuita.

Per l'economia statunitense, in un contesto che vede ancora un elevato grado di incertezza riguardo i prossimi sviluppi sul fronte della politica fiscale e posizioni protezionistiche in tema di commercio internazionale e immigrazione, gli indicatori confermano una crescita sostenuta principalmente dalle voci di domanda interna. L'indebolimento del cambio del dollaro statunitense nei confronti dell'Euro, rilevato negli ultimi sei mesi che si è ulteriormente aggravato nelle ultime settimane fino a raggiungere quotazioni di 1,17, se dovesse confermarsi e addirittura proseguire nella seconda metà dell'anno, potrebbe avere un impatto negativo sui valori di Bilancio del Gruppo. In Europa i dati macroeconomici sono positivi e migliori delle attese: l'aumento della domanda estera e dell'occupazione e le condizioni finanziarie accomodanti dovrebbero continuare a sostenere l'economia su un percorso di crescita tendenziale diffuso, globalmente intorno all'1,5-1,8%. Sul fronte politico, le tornate elettorali hanno sancito la sconfitta dei partiti euroscettici, contribuendo a migliorare il clima di fiducia; pende l'esito del negoziato per la *Brexit*. Le aspettative di inflazione rimangono basse, con scarse pressioni monetarie ma anche con ampi margini di capacità produttiva e occupazionale inutilizzati. La BCE ha confermato l'estensione del programma di acquisto titoli fino a dicembre, ma non è escluso un aumento dei tassi sui depositi nel 2018. L'Italia continua a risultare meno dinamica rispetto agli altri paesi; tuttavia il ciclo economico conferma il tono positivo, con un Prodotto Interno Lordo visto aumentare dell'1,3% quest'anno e dell'1,0% nel 2018. Il Giappone ha intrapreso politiche monetarie e fiscali fortemente espansive che, solo se accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli, potranno interrompere la spirale di bassa crescita e di deflazione che perdura da molti anni. Lo scenario è migliorato rispetto ai precedenti semestri: pur mantenendosi debole, l'attività dovrebbe accelerare all'1,2% nel 2017, nonostante la forte dipendenza dalle economie asiatiche.

In Cina gli indici settoriali del manifatturiero e dei servizi hanno confermato il miglioramento in atto dell'attività economica, sostenuta dalla politica fiscale e monetaria; lo scenario è quello di un progressivo rallentamento, con una crescita che potrebbe mantenersi ancorata al 6%. La stabilità economica e sociale, il controllo del rischio finanziario, bancario e non bancario, l'attenzione al mercato immobiliare, restano tra le più alte priorità dei regolatori; altrettanto importanti sono la riforma delle imprese statali, la ristrutturazione del debito dei governi locali e la riduzione dei crediti incagliati. Nei principali paesi emergenti il quadro congiunturale rimane fragile, ma sono migliorate le prospettive, alla luce delle riforme poste in essere negli ultimi anni, sebbene alcuni squilibri risultino ancora irrisolti e il nuovo corso dell'amministrazione americana ponga seri dubbi sulle dinamiche commerciali e geo-politiche; con la normalizzazione della politica monetaria statunitense, queste economie dovranno misurarsi con un contesto meno favorevole. Il Messico risente dello stretto legame con il vicino statunitense; il Brasile è alle prese con una difficile uscita dalla crisi innescata dal calo delle materie prime e da politiche fiscali poco equilibrate; il caos politico è in grado di compromettere il processo di recupero. Dopo la grave recessione, continuano le tendenze incoraggianti in Russia, anche a seguito della ripresa delle quotazioni del petrolio che si è consolidata intorno ai 50 dollari al barile. Per l'India le condizioni sono migliori sia per le riforme avviate, sia per gli effetti favorevoli del calo del prezzo delle materie prime. Le esportazioni verso le principali economie avanzate hanno fatto segnare ottimi dati di crescita in Corea del Sud e in Taiwan. Nonostante le incertezze macroeconomiche sopra indicate il settore del lusso può contare su moderati tassi di crescita sostenuti in particolare dalla domanda dei consumatori cinesi nel mercato domestico ed estero, nonché nel canale travel retail.

L'anno in corso si conferma per il Gruppo Salvatore Ferragamo un periodo di transizione attraverso l'implementazione di interventi e iniziative strategiche di ampio respiro, estese alle principali aree aziendali, e con l'aspettativa di realizzare i benefici conseguenti in un orizzonte temporale più esteso.

Firenze, 31 luglio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Gruppo Salvatore Ferragamo

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017

<i>Prospetti Contabili</i>	28
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	28
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	29
<i>Conto Economico consolidato</i>	30
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	31
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	32
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	33
<i>Note Esplicative</i>	34
<i>Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)</i>	38
<i>Commento alle principali voci del conto economico</i>	48
<i>Altre informazioni</i>	51

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	30 giugno 2016	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili impianti e macchinari	4	233.877		243.692		231.196	
Investimenti immobiliari	5	6.620		7.350		7.152	
Attività immateriali a vita utile definita	6	36.657		37.576		32.129	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-		20		20	
Altre attività non correnti	7	5.883		7.395		7.963	
Altre attività finanziarie non correnti	8	17.021	1.533	17.278	1.552	16.480	1.787
Imposte differite attive	31	106.697		110.277		112.026	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		406.755	1.533	423.588	1.552	406.966	1.787
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze	9	349.915		374.710		397.497	
Crediti commerciali	10	163.765	118	179.678	69	174.450	99
Crediti tributari	11	27.977		31.854		22.005	
Altre attività correnti	12	62.088	17.362	67.898	32.410	35.070	2.025
Altre attività finanziarie correnti	13	514		264		197	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	123.365		117.249		100.508	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		727.624	17.480	771.653	32.479	729.727	2.124
TOTALE ATTIVITA'		1.134.379	19.013	1.195.241	34.031	1.136.693	3.911

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>	30 giugno 2016	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO							
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO							
Capitale sociale	15	16.879		16.879		16.879	
Riserve	15	586.590		474.275		474.630	
Risultato di Gruppo		78.410		201.984		90.214	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		681.879		693.138		581.723	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI							
Capitale e riserve di terzi		29.296		33.102		44.234	
Risultato di pertinenza di terzi		(2.177)		(3.626)		(92)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		27.119		29.476		44.142	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		708.998		722.614		625.865	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Prestiti e finanziamenti non correnti	20	-		-		25.274	
Fondi per rischi e oneri	16	14.433		14.328		8.473	
Passività per benefici ai dipendenti	17	11.679		12.283		12.501	
Altre passività non correnti	18	59.548		60.756		55.496	
Altre passività finanziarie non correnti		-		355		80	
Imposte differite passive	31	10.354		6.561		5.078	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		96.014	-	94.283	-	106.902	-
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	19	182.524	405	180.256	513	186.569	555
Prestiti e finanziamenti	20	95.264		121.251		143.969	
Debiti tributari	21	13.005		21.615		18.681	
Altre passività correnti	22	35.084	5.150	51.317	3.760	48.594	10.550
Altre passività finanziarie correnti	23	3.490		3.905		6.113	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		329.367	5.555	378.344	4.273	403.926	11.105
TOTALE PASSIVITA'		425.381	5.555	472.627	4.273	510.828	11.105
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.134.379	5.555	1.195.241	4.273	1.136.693	11.105

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2017	di cui con parti correlate	2016	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		711.291	127	703.725	114
Locazioni immobiliari		6.632		6.438	
Ricavi	26	717.923		710.163	
Costo del venduto	27-28	(249.691)		(234.614)	
Margine Lordo		468.232		475.549	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	27-28	(22.101)	(529)	(21.987)	(304)
Costi di vendita e distribuzione	27-28	(243.458)	(12.498)	(223.567)	(11.644)
Costi di comunicazione e marketing	27-28	(34.644)	(31)	(35.837)	(73)
Costi generali e amministrativi	27-28	(57.860)	(4.887)	(55.194)	(5.386)
Altri costi operativi	27-28	(10.285)	(101)	(10.180)	-
Altri proventi	29	4.939	9	6.712	9
Risultato operativo		104.823		135.496	
Oneri finanziari	30	(28.502)		(21.334)	
Proventi finanziari	30	21.653	-	13.523	
Risultato ante imposte		97.974		127.685	
Imposte sul reddito	31	(21.741)		(37.563)	
Risultato netto del periodo		76.233		90.122	
Risultato quota di Gruppo		78.410		90.214	
Risultato quota di terzi		(2.177)		(92)	

(In Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2017	2016
Utile per azione base azioni ordinarie	32	0,465	0,534
Utile per azione diluito azioni ordinarie	32	0,464	0,534

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2017	2016
Risultato netto del periodo (A)		76.233	90.122
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Differenze di conversione di bilanci esteri	15	(31.013)	2.349
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	24	24.833	4.958
- Imposte sul reddito		(5.960)	(1.407)
		<u>18.873</u>	<u>3.551</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)		(12.140)	5.900
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	17	286	(874)
- Imposte sul reddito		(63)	202
		<u>223</u>	<u>(672)</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)		223	(672)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)		(11.917)	5.228
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)		64.316	95.350
Quota di Gruppo		68.005	96.073
Quota di terzi		(3.689)	(723)

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno			
		2017	di cui con parti correlate	2016	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		76.233		90.122	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:					
	4-5-				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	6	31.508		30.629	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	31	(1.448)		(5.342)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	17	407		398	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	9	2.189		(896)	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	10	830		911	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		338		435	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		1.277		860	
Variazioni nelle attività e passività operative:					
Crediti commerciali	10	9.468	(49)	(1.727)	(20)
Rimanenze	9	(3.322)		(37.585)	
Debiti commerciali	19	(516)	(108)	(15.379)	211
Crediti Tributarî	11	3.201		(3.191)	
Debiti Tributarî	21	(8.146)		(3.800)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	17	(522)		(504)	
Altre attività e passività		18.628	16.457	(12.375)	(7.703)
Altre - nette		(235)		(101)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		129.890	16.300	42.455	(7.512)
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Attività materiali acquistate	4-5	(19.846)		(23.063)	(11)
Attività immateriali acquistate	6	(4.820)		(3.108)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita		5		-	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali		27		29	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(24.634)	-	(26.142)	(11)
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta dei crediti finanziari		(142)		200	
Variazione netta dei debiti finanziari		(22.839)	-	19.033	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	36	(77.643)	(56.934)	(77.643)	(57.080)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente		(804)		-	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(101.428)	(56.934)	(58.410)	(57.080)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE		3.828		(42.097)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		117.249		142.121	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		3.828		(42.097)	
Effetto differenza cambio di conversione		2.288		484	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	14	123.365		100.508	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI					
Interessi pagati		1.834		2.534	
Imposte sul reddito pagate		4.911		55.915	
Interessi incassati		307		339	
Dividendi incassati		-		-	

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2017	16.879	2.995	4.188	316.082	(6.884)	(4.035)	149.570	15.525	(3.166)	201.984	693.138	29.476	722.614
Destinazione risultato	-	-	-	113.423	-	-	88.561	-	-	(201.984)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.410	78.410	(2.177)	76.233
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	18.873	(29.500)	-	-	222	-	(10.405)	(1.512)	(11.917)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	18.873	(29.500)	-	-	222	78.410	68.005	(3.689)	64.316
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(2.027)	-	-	-	(2.027)	1.332	(695)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	406	-	-	406	-	406
Saldo al 30.06.2017	16.879	2.995	4.188	429.505	11.989	(33.535)	158.461	15.931	(2.944)	78.410	681.879	27.119	708.998

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2016	16.879	2.995	4.188	191.676	(4.486)	(15.208)	182.959	14.780	(2.590)	172.733	563.926	44.815	608.741
Destinazione risultato	-	-	-	124.465	-	-	48.268	-	-	(172.733)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.214	90.214	(92)	90.122
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	3.551	2.846	129	-	(667)	-	5.859	(631)	5.228
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	3.551	2.846	129	-	(667)	90.214	96.073	(723)	95.350
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(633)	-	-	-	(633)	50	(583)
Riclassifiche	-	-	-	(60)	-	-	-	60	-	-	-	-	-
Saldo al 30.06.2016	16.879	2.995	4.188	316.081	(935)	(12.362)	153.080	14.840	(3.257)	90.214	581.723	44.142	625.865

Note Esplicative

1. Informazioni societarie

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società di diritto italiano quotata in Borsa Italiana – MTA.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2017.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art 2497 e seguenti del Codice Civile.

2. Criteri di redazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2017 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pubblicato sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione *Investor Relations, Documenti Finanziari*.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2016.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016, a cui si rimanda. Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono stati adottati nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), poiché non sono stati omologati dall'Unione Europea nuovi principi, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2017.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono a:

- fondi obsolescenza delle rimanenze di materie prime ed accessori e delle rimanenze di prodotti finiti; poiché il Gruppo tratta prodotti soggetti agli andamenti del mercato e all'influenza della moda, le rimanenze di prodotti alla fine della stagione o nel caso dei profumi al termine del ciclo di vita del singolo articolo sono soggette a riduzioni di valore. In particolare il fondo obsolescenza rimanenze di prodotti finiti riflette la stima del management circa le perdite di valore attese sui prodotti delle diverse collezioni di stagioni passate, tenendo in considerazione la capacità di vendere gli stessi attraverso i diversi canali distributivi in cui opera il Gruppo. Tale assunzione può essere declinata in modo diverso nelle diverse aree geografiche dove il Gruppo opera in considerazione della conoscenza delle caratteristiche del singolo mercato in merito alla capacità locale di assorbire la vendita di prodotti riferiti a stagioni passate. Indicativamente le assunzioni di svalutazione prevedono comunque percentuali di svalutazione crescenti con l'aumentare dell'anzianità della collezione in modo tale da riflettere da un lato la

diminuzione dei prezzi di vendita sui canali secondari (principalmente outlet) e dall'altro la diminuzione della probabilità di vendita col passare del tempo;

- fondi svalutazione dei crediti per le vendite all'ingrosso, legate alla solvibilità della clientela ed allo standing degli stessi, con cui vi sono peraltro in generale rapporti consolidati nel tempo. Per i dettagli sull'analisi dei rischi di credito si rinvia alla nota 10;
- fondi per rischi e oneri, in particolare i costi per l'impegno contrattuale al ripristino futuro di locali in affitto ed i costi per contenziosi in corso o prevedibili, nonché per i fenomeni, marginali, di resi merce da clienti;
- vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari, nonché alla verifica del rispetto dei requisiti di iscrizione e misurazione di attività immateriali per costi di sviluppo;
- benefici ai dipendenti, i cui valori sono determinati in base a stime attuariali
- attività per imposte differite che sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il *management* del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili;
- valor equo (*fair value*) degli strumenti finanziari, tra cui rivestono particolare importanza gli strumenti derivati, di cui il Gruppo fa largo uso per la copertura del rischio di cambio. Per i dettagli sulle assunzioni alla base del calcolo del fair value si rinvia alla nota 24;
- valore equo (*fair value*) dei piani di pagamento basati su azioni sia regolati per cassa che regolati con azioni di cui la Capogruppo fa uso per l'incentivazione del *management* del Gruppo; per i dettagli sulle assunzioni alla base del calcolo del fair value dei piani di pagamento basati su azioni si rinvia alla nota 33.

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale ed ha valutato, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali, come ad esempio il fatto che i termini contrattuali non coprano la maggior parte della vita economica della proprietà commerciale né del fair value del bene, che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo al locatore; ne consegue che tali contratti sono contabilizzati come leasing operativi.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente, iscrivendo a conto economico gli effetti di ciascuna variazione nel periodo in cui tali stime e assunzioni dovessero differire dalle circostanze effettive.

- *Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita, Partecipazioni*

I valori contabili di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita utile definita e Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di *impairment* nei casi in cui vi siano indicatori di *impairment* (eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono illustrate nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, a cui si rimanda.

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale non sono emersi indicatori di *impairment*.

- *Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la miglior stima della media dell'aliquota fiscale annuale attesa applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

Area di consolidamento

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2017.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2017		Note
				% di controllo		
				Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	7.672.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo Denmark ApS	Copenaghen, Danimarca	Corona danese	550.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	1.362.590.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	9.169.107	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	71%		(5)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		75%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		75%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	75%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	39.000.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		75%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	25.000	75,2%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	150.000.000	51%		(4)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	100%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	4.600.000	100%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	100.000.000	100%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	100%		
Ferragamo Parfums S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	10.000.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 - La quota di partecipazione in Ferragamo Retail India Private Ltd. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put & call option* sulla quota di minoranza della società che trasferisce i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo S.p.A. a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza. 5 - La quota di partecipazione in Ferragamo Japan K.K. si riferisce alla percentuale legale di proprietà. In considerazione dell'esistenza di una *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della società a livello di patrimonio netto consolidato è stato eliminato ogni riferimento alla quota di minoranza.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate italiane ed estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo, al 30 giugno 2017.

Nel corso del primo semestre 2017 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I cambi utilizzati per le determinazioni del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2017	2016	2017	2016	2016
Dollaro americano	1,0830	1,1159	1,1412	1,0541	1,1102
Franco svizzero	1,07664	1,09605	1,0930	1,0739	1,0867
Yen giapponese	121,780	124,414	127,75	123,40	114,05
Sterlina inglese	0,8606	0,7788	0,8793	0,8562	0,8265
Corona danese	7,4368	7,4497	7,4366	7,4344	7,4393
Dollaro australiano	1,4364	1,5220	1,4851	1,4596	1,4929
Won sudcoreano	1.236,32	1.318,91	1.304,56	1.269,36	1.278,48
Dollaro di Hong Kong	8,4199	8,6684	8,9068	8,1751	8,6135
Peso messicano	21,044	20,173	20,5839	21,7719	20,6347
Nuovo dollaro taiwanese	33,205	36,5146	34,6978	34,1345	35,7170
Dollaro di Singapore	1,5208	1,5400	1,5710	1,5234	1,4957
Baht Thailandia	37,5902	39,5590	38,7440	37,7260	39,0070
Ringgit della Malaysia	4,7511	4,5737	4,8986	4,7287	4,4301
Rupia indiana	71,1760	75,0019	73,7445	71,5935	74,9603
Pataca di Macau	8,665	8,922	9,1746	8,4189	8,8608
Renminbi cinese	7,4448	7,2965	7,7385	7,3202	7,3755
Peso cileno	714,86	768,78	758,21	707,679	734,79
Peso argentino	17,013	15,979	18,949	16,715	16,559
Real brasiliano	3,4431	4,1295	3,7600	3,4305	3,5898
Dollaro canadese	1,4453	1,4844	1,4785	1,4188	1,4384

3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

4. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2017	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Riclass.	Valore al 30.06.2017
Terreni	30.111	(523)	-	-	-	-	29.588
Fabbricati	36.390	(633)	46	-	(1.213)	-	34.590
Impianti e macchinari	6.616	(23)	629	-	(1.077)	340	6.485
Attrezzature industriali e commerciali	37.662	(1.073)	1.944	(155)	(6.643)	-	31.735
Altri beni	15.863	(563)	2.146	(82)	(3.608)	(467)	13.289
Migliorie su beni di terzi	105.571	(4.140)	3.889	(114)	(13.462)	127	91.871
Attività materiali in corso ed acconti	11.479	(386)	16.373	(1.147)	-	-	26.319
Totale	243.692	(7.341)	25.027	(1.498)	(26.003)	-	233.877

L'incremento:

- delle attrezzature industriali e commerciali è relativo all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 1.812 migliaia) ed all'acquisto di attrezzature e stampi (Euro 132 migliaia) per la categoria merceologica profumi;
- degli altri beni riguarda prevalentemente mobili ed arredi (Euro 1.470 migliaia) e attrezzature informatiche (Euro 589 migliaia);
- delle migliorie su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso ed acconti si riferisce in buona parte alle spese sostenute e acconti erogati, inerenti la costruzione del nuovo polo logistico da parte della Capogruppo all'interno del sito di Osmannoro e, in parte minore, inerenti la ristrutturazione o l'apertura dei punti vendita, non ancora operativi al 30 giugno 2017.

I decrementi si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti nei negozi ristrutturati o chiusi nel periodo.

5. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono nella totalità a edifici situati negli Stati Uniti, non utilizzati nell'attività operativa, ma messi a reddito con locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2017	Differenza di conv.ne	Incrementi	Ammortam.	Valore al 30.06.2017
Terreni	5.310	(405)	-	-	4.905
Fabbricati	2.040	(147)	-	(178)	1.715
Totale	7.350	(552)	-	(178)	6.620

6. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2017	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Valore al 30.06.2017
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.342	(98)	462	(14)	(1.274)	3.418
Concessioni, licenze e marchi	1.721	-	121	-	(165)	1.677
Costi di sviluppo	18.011	-	3.399	-	(3.073)	18.337
Altre	8.047	(296)	12	-	(815)	6.948
Attività immateriali a vita utile definita in corso	5.455	(4)	832	(6)	-	6.277
Totale	37.576	(398)	4.826	(20)	(5.327)	36.657

Le attività immateriali a vita utile definita si incrementano rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (voce “Costi di Sviluppo”), per spese per licenze di utilizzo *software* (voce “Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno”) e per spese di deposito e registrazione del marchio Salvatore Ferragamo (voce “Concessioni, licenze e marchi”).

La voce “costi di sviluppo” comprende la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, piattaforma informatica per il commercio elettronico).

La voce “altre” include prevalentemente il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2017 ad un valore netto di Euro 5.606 migliaia).

7. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 5.883 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari a Euro 7.395 migliaia e si riferiscono, per Euro 3.524 migliaia, agli effetti dell'imputazione in quote costanti dei contratti di affitto attivi derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi di riferimento (linearizzazione).

La voce comprende anche Euro 2.198 migliaia relativi alla quota non corrente degli anticipi di *royalties* erogati dalla Ferragamo Parfums S.p.A. al proprietario del marchio dei profumi Ungaro, come previsto dal nuovo contratto di licenza rinegoziato e stipulato nel dicembre 2014. Tali anticipi vengono recuperati con la maturazione delle *royalties*.

8. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 17.021 migliaia al 30 giugno 2017, si riferiscono a depositi cauzionali per Euro 16.965 migliaia (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 17.278 migliaia), principalmente per contratti di affitto passivo in essere, e sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato, e per Euro 56 migliaia alla valutazione al *fair value* della quota non corrente degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

9. Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	57.396	51.423	5.973
Fondo svalutazione	(5.195)	(5.712)	517
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.201	45.711	6.490
Valore lordo prodotti finiti e merci	341.390	371.839	(30.449)
Fondo svalutazione	(43.676)	(42.840)	(836)
Prodotti finiti e merci	297.714	328.999	(31.285)
Totale	349.915	374.710	(24.795)

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2016, è funzionale ai volumi di produzione del periodo; il fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami ed accessori) divenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le rimanenze di prodotti finiti si decrementano di Euro 31.285 migliaia pari al 9,5% rispetto al 31 dicembre 2016 anche in virtù del piano di vendita di prodotti di precedenti collezioni tramite i punti vendita outlet del Gruppo e per l'effetto cambio.

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) del fondo svalutazione delle rimanenze sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione
	2017	2016	2017 vs 2016
Materie Prime	(517)	(1.666)	1.149
Prodotti Finiti	2.706	770	1.936
Totale	2.189	(896)	3.085

10. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2017	2016	2017 vs 2016
Crediti commerciali	170.864	186.645	(15.781)
Fondo svalutazione crediti	(7.099)	(6.967)	(132)
Totale	163.765	179.678	(15.913)

I crediti commerciali, in diminuzione dell'8,9% rispetto al 31 dicembre 2016, si riferiscono per circa Euro 22.606 migliaia alla categoria merceologica profumi e per la parte rimanente alle altre categorie di prodotto, essenzialmente per le vendite *wholesale*, sono infruttiferi di interessi ed hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo rischi è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. Inoltre da evidenziare che nel corso del primo semestre sono state registrate perdite su crediti per Euro 98 migliaia a seguito di stralcio (write-off) di crediti commerciali ritenuti inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al
	01.01.2017	conversione			30.06.2017
Fondo svalutazione crediti	6.967	(8)	732	(592)	7.099

11. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2017	2016	2017 vs 2016
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	10.961	10.436	525
Crediti verso Erario per imposte dirette	16.943	21.402	(4.459)
Ritenute d'acconto subite	73	16	57
Totale	27.977	31.854	(3.877)

Il decremento dei crediti tributari, pari a Euro 3.877 migliaia, è principalmente riconducibile ai crediti verso erario per imposte sul reddito, per l'utilizzo del credito in compensazione con gli acconti sulle imposte dirette dovuti nel primo semestre 2017.

12. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2017	2016	2017 vs 2016
Crediti diversi	29.230	50.139	(20.909)
Ratei attivi	14	10	4
Risconti attivi	16.495	15.174	1.321
Altri crediti per strumenti derivati di copertura a breve termine	16.349	2.575	13.774
Totale	62.088	67.898	(5.810)

Al 30 giugno 2017 la voce “crediti diversi” accoglie principalmente:

- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite *retail* pari a Euro 7.166 migliaia (al 31 dicembre 2016 Euro 12.214 migliaia);
- crediti verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 17.362 migliaia (Euro 32.410 migliaia al 31 dicembre 2016), che si riferiscono per:
 - (i) Euro 15.337 migliaia alla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e sono relativi al consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2017; la posizione creditoria si è originata nel 2016 in seguito alla riduzione del carico di imposte dirette per il beneficio fiscale relativo al c.d. “Patent box”, il cui ruling, valido per il periodo dal 2015 al 2019, è stato firmato in data 29 dicembre 2016 dalla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. con le autorità fiscali italiane;
 - (ii) Euro 2.025 migliaia al credito, relativo alla richiesta di rimborso (istanza telematica inviata il 5 febbraio 2013) dell'Ires per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011, iscritto nell'esercizio 2012.
- anticipi a fornitori pari a Euro 2.082 migliaia (al 31 dicembre 2016 erano pari a Euro 1.809 migliaia).

I risconti attivi comprendono principalmente contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca per Euro 6.553 migliaia, affitti per Euro 4.211 migliaia e premi assicurativi per Euro 1.768 migliaia. Gli altri crediti per strumenti derivati di copertura per Euro 16.349 migliaia (Euro 2.575 migliaia al 31 dicembre 2016) accolgono la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall'Euro.

13. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti al 30 giugno 2017, pari a Euro 514 migliaia, si incrementano di Euro 250 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, e comprendono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Depositi bancari a breve	8.455	9.845	(1.390)
Depositi bancari e postali a vista	113.837	105.549	8.288
Assegni	18	-	18
Denaro e valori in cassa	1.055	1.855	(800)
Totale	123.365	117.249	6.116

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze non superiori a 32 giorni. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha continuato a utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa, piuttosto che in attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario.

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 745.534 migliaia. Al 31 dicembre 2016 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 757.604 migliaia.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2017 e 2016 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Variazione 2017 vs 2016
Cassa e depositi bancari a vista	114.910	86.543	28.367
Depositi bancari a breve	8.455	13.965	(5.510)
Totale	123.365	100.508	22.857

15. Capitale sociale e riserve

Si riepilogano di seguito le principali variazioni intervenute nel capitale sociale e nelle riserve di Gruppo nel corso del primo semestre 2017.

Il **capitale sociale** deliberato della Capogruppo al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 16.939.000, quello sottoscritto e versato ammonta a Euro 16.879.000 ed è costituito da 168.879.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

La **riserva straordinaria**, pari a Euro 429.505 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un incremento di Euro 113.423 migliaia, relativo all'utile dell'esercizio 2016 al netto della distribuzione di dividendi per Euro 77.643 migliaia, deliberati nel corso del primo semestre 2017.

La **riserva di cash flow hedge**, positiva per Euro 11.989 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2017, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio della Capogruppo ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La **riserva di conversione**, negativa per Euro 33.535 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovuta alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto all'Euro, valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La **riserva utili indivisi**, pari a Euro 158.461 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2017, risente del combinato effetto di più fattori: da un lato è stata incrementata per Euro 88.561 migliaia per effetto della patrimonializzazione dell'utile dell'esercizio 2016, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, dall'altro lato la riserva diminuisce principalmente per Euro 77.643 migliaia per i dividendi distribuiti dalla Capogruppo nel corso del primo semestre 2017 e per Euro 2.027 migliaia per l'effetto del periodo della contabilizzazione degli accordi *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti e dalla contabilizzazione del conguaglio prezzo pagato per l'acquisto, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., delle quote di minoranza nelle società del sud-est asiatico e della Corea del Sud avvenuto nel corso del dicembre 2016.

Le voci **Altre riserve ed Effetto IAS 19 equity** per un totale netto di Euro 12.987 migliaia comprendono principalmente i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IAS/IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo. Inoltre la voce Altre Riserve accoglie:

- la specifica Riserva vincolata costituita a servizio del futuro aumento di Capitale Sociale gratuito della Capogruppo per nominali Euro 60.000 per le azioni, che verranno attribuite dal piano di Stock Grant 2016-2020 (fino ad un massimo di 600.000 del valore nominale di Euro 0,10 cadauna);
- la Riserva di Stock Grant per Euro 847 migliaia riferiti alla valutazione al 30 giugno 2017 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo, il cui effetto del periodo è pari ad Euro 406 migliaia.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

16. Fondo per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In Euro migliaia)	Valore al 01.01.2017	Differenza di conv.ne	Accant.	Utilizzi	Valore al 30.06.2017
Contenziosi Legali	1.622	7	915	(190)	2.354
Diversi	12.706	(473)	54	(208)	12.079
Totale	14.328	(466)	969	(398)	14.433

I contenziosi legali comprendono principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività connesse a procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e alcuni procedimenti riguardanti le società controllate, oltre alle controversie di lavoro. Le controversie di lavoro si riferiscono sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero pagare per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce prevalentemente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie del lavoro, mentre gli accantonamenti sono relativi a controversie del lavoro e legali sorte nel corso del semestre.

Il fondo per rischi ed oneri diversi comprende principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività potenziali, tra cui la principale è relativa ai costi di ripristino locali in affitto da terzi contabilizzati in relazione agli obblighi contrattuali presenti nei relativi contratti (Euro 10.107 migliaia); inoltre nella voce è inclusa l'indennità suppletiva agli agenti accantonata dalla Ferragamo Parfums S.p.A. per gli agenti che operano in

Italia. Le variazioni di periodo si riferiscono principalmente a tali voci, in particolare l'accantonamento è relativo per Euro 42 migliaia ai costi di ripristino locali registrati su alcune controllate estere.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017 – Verifiche e contenziosi fiscali e doganali".

17. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Passività per benefici definiti ai dipendenti	11.541	12.177	(636)
Altre passività per benefici ai dipendenti	138	106	32
Totale	11.679	12.283	(604)

La passività per benefici definiti a dipendenti delle società italiane del Gruppo (la Capogruppo e la Ferragamo Parfums S.p.A.) è pari a Euro 8.591 migliaia, in diminuzione di Euro 286 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a Ferragamo Japan KK, Ferragamo Retail Taiwan Ltd., Ferragamo France SAS, Ferragamo Montecarlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited e Ferragamo Retail India Private Ltd., ed è pari a Euro 2.950 migliaia, in riduzione di Euro 350 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

18. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Debiti per affitti differiti	59.314	60.499	(1.185)
Altri debiti	234	253	(19)
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	-	4	(4)
Totale	59.548	60.756	(1.208)

I debiti per affitti differiti si riferiscono principalmente alla linearizzazione dei canoni lungo il periodo contrattuale degli immobili affittati negli Stati Uniti (pari a Euro 47.216 migliaia), tra cui l'edificio sulla Fifth Avenue, adiacente a quello di proprietà, in cui si trova un'ampia porzione del negozio di New York, e in altri Paesi in cui opera il Gruppo. La voce "Altri debiti", pari a Euro 234 migliaia al 30 giugno 2017, si riferisce principalmente a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo.

19. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Debiti commerciali	181.750	179.165	2.585
Anticipi da clienti	774	1.091	(317)
Totale	182.524	180.256	2.268

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare riferiti all'acquisto di materie prime, componenti ed ai costi per le lavorazioni esterne.

20. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Debiti finanziari verso banche a breve termine	95.264	121.251	(25.987)
Totale	95.264	121.251	(25.987)

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è coperto da debiti a breve termine in utilizzo di affidamenti bancari a breve e originariamente a medio-lungo termine. I finanziamenti e le linee di credito utilizzate dal Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente *euribor/libor*) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha continuato a utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa, piuttosto che in attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), per accendere prestiti *inter-company*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da ridurre la propria esposizione debitoria media verso il sistema bancario. Considerando la forte generazione di cassa prodotta dall'attività operativa nel primo semestre 2017 per Euro 129.890 migliaia, la Capogruppo ha deciso di estinguere anticipatamente alcune linee di credito committed più onerose. L'ammontare totale delle linee a revoca disponibili per il Gruppo, invece, è stato incrementato tramite l'acquisizione di linee di credito con controparti bancarie diversificate.

Più in dettaglio i debiti finanziari verso banche e le relative linee di credito utilizzate sono così rappresentate:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017		31 dicembre 2016	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee committed	223.521	25.717	304.309	27.488
<i>Revolving</i>	200.000	2.196	280.000	3.179
<i>Term Loan</i>	23.521	23.521	24.309	24.309
Linee a Revoca	617.277	69.547	574.546	93.763
Totale	840.798	95.264	878.855	121.251

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017, al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2016 riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Variazione	Variazione
	2017	2016	2016	06.17 vs 12.16	06.17 vs 06.16
A. Cassa	1.055	1.855	738	(800)	317
B. Altre disponibilità Liquide	122.310	115.394	99.770	6.916	22.540
C. Liquidità (A)+(B)	123.365	117.249	100.508	6.116	22.857
Strumenti derivati - componente non di copertura	514	264	197	250	317
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
D. Crediti Finanziari Correnti	514	264	197	250	317
E. Debiti bancari correnti	95.264	121.251	143.969	(25.987)	(48.705)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	136	526	331	(390)	(195)
G. Altri debiti finanziari correnti	3.354	3.379	5.782	(25)	(2.428)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	98.754	125.156	150.082	(26.402)	(51.328)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	(25.125)	7.643	49.377	(32.768)	(74.502)
J. Debiti bancari non correnti	-	-	25.274	-	(25.274)
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	355	80	(355)	(80)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	-	355	25.354	(355)	(25.354)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	(25.125)	7.998	74.731	(33.123)	(99.856)

Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In generale le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo, sia nella forma revolving che term loan, non richiedono il rispetto di *covenants* finanziari.

Covenants finanziari, in genere misurati annualmente, sono presenti solo in alcuni contratti di finanziamento locali di alcune delle società asiatiche, ancorché si tratti di linee a revoca *un-committed*.

21. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 13.005 migliaia al 30 giugno 2017, riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo e altre imposte dovute dalle società del Gruppo. Il decremento nel semestre di Euro 8.610 migliaia è imputabile principalmente alla riduzione del debito per imposte sul valore aggiunto (IVA) e al debito per ritenute d'acconto, operate dalle società del Gruppo in qualità di sostituti d'imposta, da versare all'Erario.

22. Altre passività correnti

La composizione della voce altre passività correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Debiti diversi	24.171	28.311	(4.140)
Debiti verso istituti previdenziali	4.000	5.407	(1.407)
Ratei passivi	2.764	2.872	(108)
Risconti passivi	3.878	1.961	1.917
Altri debiti per strumenti derivati di copertura	271	12.766	(12.495)
Totale	35.084	51.317	(16.233)

La voce debiti diversi accoglie principalmente il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del periodo e il debito verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (Euro 1.974 migliaia), nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, relativo esclusivamente alla Ferragamo Parfums S.p.A., in quanto nel 2017, in continuità con il 2016, la posizione della Salvatore Ferragamo S.p.A. evidenzia un credito tributario; include inoltre, in via residuale, debiti verso fornitori e prestatori di servizi non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2016, pari a Euro 4.140 migliaia, è principalmente attribuibile al debito verso dipendenti.

La voce debiti verso istituti previdenziali accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce altri debiti per strumenti derivati di copertura evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine del periodo degli strumenti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

23. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce altre passività finanziarie correnti è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2017 vs 2016
Strumenti derivati a breve termine	136	526	(390)
Altri debiti finanziari correnti	3.354	3.379	(25)
Totale	3.490	3.905	(415)

La voce "altri debiti finanziari correnti" al 30 giugno 2017 comprende:

- per Euro 1.217 migliaia la passività verso gli azionisti di minoranza di Ferragamo Retail India Private Limited. Al 31 dicembre 2016 tale debito era pari a Euro 1.167 migliaia;
- per Euro 2.137 migliaia il diritto (*put option*), attribuito agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K., di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria partecipazione del 29% nella società giapponese, valorizzata alle condizioni previste dallo *shareholders' agreement* sottoscritto dalle parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo, dopo aver eliminato il patrimonio netto di terzi. Al 31 dicembre 2016, tale debito era pari a Euro 2.212 migliaia.

La voce strumenti derivati a breve termine accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura del periodo. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 24.

24. Strumenti finanziari e valutazione al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica di IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016.

Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value.

ATTIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2017 Valore contabile		Fair Value	31 dicembre 2016 Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	514	56	570	264	-	264
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	20	20
Crediti e finanziamenti						
Crediti vs altri a m/l termine	198	2.198	2.390	198	2.198	2.396
Crediti vs carte di credito	7.166	-	7.166	12.214	-	12.214
Crediti vs clienti	163.765	-	163.765	179.678	-	179.678
Depositi cauzionali	-	16.965	16.965	-	17.278	17.278
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.365	-	123.365	117.249	-	117.249
Derivati - componente di copertura	16.349	-	16.349	2.575	123	2.698
Totale	311.357	19.219	330.570	312.178	19.619	331.797

PASSIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2017 Valore contabile		Fair Value	31 dicembre 2016 Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
(In migliaia di Euro)						
Passività al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	182.524	-	182.524	180.256	-	180.256
Debiti verso banche e altri debiti finanziari	95.264	-	95.264	121.251	-	121.251
Debiti finanziari altri	3.354	-	3.354	3.379	-	3.379
Depositi cauzionali	52	234	286	56	253	309
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	136	-	136	526	355	881
Derivati - componente di copertura	271	-	271	12.766	4	12.770
Totale	281.601	234	281.835	318.234	612	318.846

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'*IFRS13*.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

I crediti verso altri a medio-lungo termine includono crediti di Ferragamo Parfums S.p.A. verso Emanuel Ungaro Italia S.r.l., originati da un contratto firmato nel dicembre 2014 che prevede, quanto a Euro 397 migliaia, il pagamento in due rate annuali di parti importo, la cui prima rata di Euro 198 migliaia è classificata nella quota corrente e, per Euro 2.000 migliaia, il pagamento in base alle *royalties* recuperate, stimato avvenire in rate annuali a partire dall'esercizio 2018 e fino all'esercizio 2021; il valore equo è calcolato attualizzando il valore

nominale ai tassi *IRS* di mercato quotati per le singole scadenze annuali e interpolati per tenere conto delle scadenze semestrali, secondo il metodo del *discounted cash flow*.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al costo, in quanto non ci sono informazioni di mercato che permettano di determinarne il *fair value* in modo attendibile.

Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi né trasferimenti da un Livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da contratti di vendita o di acquisto di valuta a termine (*forward*), la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi *ISDA Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione di tutte le attività e passività finanziarie in essere, originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* per il primo semestre 2017 e per l'esercizio 2016:

Rischio di Cambio	Riserva di Cash Flow Hedge	
	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
(In migliaia di Euro)		
Saldo iniziale	(9.058)	(6.188)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	20.834	12.351
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(1.878)	(15.456)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal PN ed imputazione di provento a CE	(917)	(10.096)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal PN e imputazione di costo a CE	6.794	10.331
Saldo finale	15.775	(9.058)

La Riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, è stata nel complesso incrementata per Euro 24.833 migliaia nel corso del primo semestre 2017, a seguito della generalizzata rivalutazione dell'Euro nei confronti delle parità valutarie delle divise in cui il Gruppo effettua coperture del rischio di cambio; l'efficacia trasferita direttamente dalla Riserva al conto economico alla voce ricavi delle vendite in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stata complessivamente negativa per Euro 5.877 migliaia nel primo semestre 2017.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2017 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso. Le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

25. Gestione dei rischi finanziari

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016.

Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione intermedia sulla gestione relativi al confronto dei dati del primo semestre 2017 e 2016.

26. Ricavi

Nel primo semestre 2017 e 2016 i ricavi ammontano rispettivamente a Euro 717.923 migliaia e a Euro 710.163 migliaia e possono essere suddivisi come evidenziato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Ricavi <i>retail</i>	449.695	429.665	20.030
Ricavi <i>wholesale</i>	256.308	268.853	(12.545)
Licenze e prestazioni	5.288	5.207	81
Locazioni immobiliari	6.632	6.438	194
Totale	717.923	710.163	7.760

La voce "licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dal contratto di licenza con il gruppo Marchon per la produzione e distribuzione di occhiali a marchio "Salvatore Ferragamo" e dal contratto di licenza con il gruppo Timex per la produzione e distribuzione di orologi a marchio "Salvatore Ferragamo".

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà o presi in locazione e sub locati.

27. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nel primo semestre 2017 e 2016 sono stati rispettivamente pari a Euro 618.039 migliaia ed Euro 581.379 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Costo del venduto	249.691	234.614	15.077
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	22.101	21.987	114
Costi di vendita e distribuzione	243.458	223.567	19.891
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	34.644	35.837	(1.193)
Costi generali e amministrativi	57.860	55.194	2.666
Altri costi operativi	10.285	10.180	105
Totale	618.039	581.379	36.660

I costi registrano un incremento del 6,3% rispetto al primo semestre 2016, superiore alla crescita delle vendite del periodo, per effetto del rafforzamento della struttura distributiva e dei maggiori costi sostenuti per l'avvicendamento manageriale ai vertici del Gruppo correlati anche alle azioni intraprese dal nuovo management.

28. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura delle voci di costo esposte a conto economico è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	148.471	117.474	30.997
Costi per servizi	315.417	316.891	(1.474)
Costo del personale	112.358	106.205	6.153
Ammortamenti	31.508	30.629	879
Altri oneri	10.285	10.180	105
Totale	618.039	581.379	36.660

29. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Recuperi di spese	1.118	1.431	(313)
Affitti attivi di immobili strumentali	666	1.174	(508)
Contributi pubblicitari	433	602	(169)
Proventi diversi	2.336	2.410	(74)
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	27	43	(16)
Sopravvenienze attive	359	1.052	(693)
Totale	4.939	6.712	(1.773)

Gli altri proventi nel primo semestre 2017 sono pari a Euro 4.939 migliaia in diminuzione di Euro 1.773 migliaia rispetto al primo semestre 2016, portando la loro incidenza sui ricavi dallo 0,9% allo 0,7%. La variazione è principalmente riconducibile al decremento delle sopravvenienze attive e degli affitti per immobili strumentali.

30. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Oneri finanziari			
Interessi passivi	1.834	2.534	(700)
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	1.142	1.152	(10)
Minusvalenze da dismissioni di attività disponibili per la vendita	15	-	15
Perdite su cambi	17.534	9.814	7.720
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	7.977	7.834	143
Totale	28.502	21.334	7.168

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Proventi finanziari			
Interessi attivi	307	339	(32)
Altri proventi finanziari	47	59	(12)
Utili su cambi	9.668	10.342	(674)
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	11.631	2.783	8.848
Totale	21.653	13.523	8.130

La riduzione degli interessi passivi è riconducibile prevalentemente all'estinzione anticipata di alcune linee di credito committed più onerose. Gli interessi passivi, infatti, derivano principalmente da finanziamenti bancari a breve termine e in parte da finanziamenti bancari originariamente a medio e lungo termine.

La voce oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari si riferisce principalmente a spese bancarie, ed in misura residuale, agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e oneri da attualizzazione.

Gli utili e le perdite su cambi derivano dall'attività di vendita del Gruppo all'estero, sia *intercompany* che verso terzi, in valute diverse dall'Euro. Nel primo semestre 2017 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 7.866 migliaia, rispetto a un impatto netto di utili su cambi per Euro 528 migliaia nel primo semestre 2016.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi. Nel corso del primo semestre 2017 hanno registrato un impatto netto di proventi pari a Euro 3.654 migliaia, rispetto ad un impatto netto di oneri per Euro 5.051 migliaia nel primo semestre 2016.

31. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazione 2017 vs 2016
	2017	2016	
Imposte correnti	(23.189)	(42.905)	19.716
Imposte differite	1.448	5.342	(3.894)
Totale	(21.741)	(37.563)	15.822
Tax rate	22,2%	29,4%	

Le imposte sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura del periodo. La forte diminuzione nelle imposte correnti è stata influenzata dalla significativa riduzione del carico fiscale della società Capogruppo per imposte dirette (IRES e IRAP) per il beneficio fiscale derivante dall'agevolazione relativa al c.d. "Patent Box" con una stima di impatto, registrato nel primo semestre 2017, di riduzione di imposte dirette per Euro 9.482 migliaia.

Imposte differite attive e passive

Nel seguente prospetto sono evidenziati i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	variazione 2017 vs 2016
Imposte differite Attive			
- sui benefici a dipendenti	1.685	1.854	(169)
- sulle attività materiali	5.897	6.092	(195)
- sulle attività immateriali	1.148	1.112	36
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	1.210	(1.210)
- sulla valutazione delle rimanenze	12.356	12.450	(94)
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	48.823	53.015	(4.192)
- su perdite fiscali	12.547	9.312	3.235
- su fondi tassati	3.037	3.448	(411)
- per altre differenze temporanee	21.204	21.784	(580)
Imposte differite Attive	106.697	110.277	(3.580)
Imposte differite Passive			
- sui benefici a dipendenti	(41)	(37)	(4)
- sulle attività materiali	(475)	(482)	7
- sulle attività immateriali	(27)	-	(27)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	(3.837)	-	(3.837)
- sulla valutazione delle rimanenze	(2.890)	(3.020)	130
- per altre differenze temporanee	(3.084)	(3.022)	(62)
Imposte differite Passive	(10.354)	(6.561)	(3.793)

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della loro effettiva possibilità di realizzo.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile e/o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato delle azioni è stato incrementato per tenere conto degli effetti diluitivi del piano di *Stock Grant 2016-2020*, per i cui dettagli si rimanda alla nota 33.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Utile (perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	78.410.144	90.213.749
Numero medio azioni ordinarie	168.790.000	168.790.000
Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)	0,465	0,534
Numero medio azioni ordinarie	168.790.000	168.790.000
Effetto diluitivo: numero di azioni che avrebbero potuto essere emesse (Piano stock grant 2016-2020)	56.102	-
Numero medio azioni ordinarie diluito	168.846.102	168.790.000
Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)	0,464	0,534

Altre informazioni

33. Pagamenti basati su azioni

Piano di Stock Grant

(a) Descrizione del Piano

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore del *top management* del Gruppo Salvatore Ferragamo, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016, ha predisposto un apposito piano (il Piano di Stock Grant 2016-2020 o più brevemente il Piano). Per i dettagli sulle finalità, l'oggetto, il termine del piano e le modalità di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 (nota 36).

Si ricorda brevemente che il Piano si articola in due Cicli:

- 1° Ciclo: con Periodo di Performance 2016/2017/2018;
- 2° Ciclo: con Periodo di Performance 2017/2018/2019.

Il Piano prevede:

- l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente, complessivamente per i due cicli, massime n. 600.000 azioni ordinarie della Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.;
- un Periodo di *Performance* triennale per ciascun Ciclo (1° Ciclo: triennio 2016/2018 - 2° Ciclo triennio 2017/2019);
- l'attribuzione e la consegna delle Azioni subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione degli Obiettivi di *Performance* conseguiti in ciascun ciclo triennale (2016/2018 - 2017/2019);
- che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la Società o una delle società controllate un Rapporto (inteso come rapporto di lavoro dipendente e/o di collaborazione e/o di amministrazione).

Gli obiettivi di *performance* per ciascun Ciclo sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 per il 1° Ciclo (delibera del 30 giugno 2016) e nel corso del 2017 per il 2° Ciclo (delibera del 22 giugno 2017).

Di seguito si riepiloga, per il 1° Ciclo, il metodo di attribuzione delle azioni a seconda degli obiettivi di *performance* raggiunti, che pesano per il 50% ciascuno e disgiuntamente tra loro:

A. Total Shareholder Return (TSR)	Percentuale di diritti assegnati che maturano
TSR_SF minore MEDIANA	0%
TSR_SF = MEDIANA	50%
TSR_SF = TERZO QUARTILE	100%
TSR_SF maggiore TERZO QUARTILE	100%

B. Utile Lordo consolidato (prima delle imposte) verso Budget 2016-2017 e 2018	Percentuale di diritti assegnati che maturano
Indicatore Performance Utile Lordo minore 90%	0%
Indicatore Performance Utile Lordo = 90%	50%
Indicatore Performance Utile Lordo = 100%	100%
Indicatore Performance Utile Lordo maggiore 100%	100%

Di seguito si riepiloga, per il 2° Ciclo, il metodo di attribuzione delle azioni a seconda degli obiettivi di performance raggiunti, che pesano per il 50% ciascuno e disgiuntamente tra loro:

A. Total Shareholder Return (TSR)	Percentuale di diritti assegnati che maturano
TSR_SF minore MEDIANA	0%
TSR_SF = MEDIANA	50%
TSR_SF = TERZO QUARTILE	100%
TSR_SF maggiore TERZO QUARTILE	100%

B. Utile Lordo Consolidato (prima delle imposte) verso Budget* (BDG 2017- Piano 2018 e 2019)	Percentuale di diritti assegnati che maturano
Indicatore Performance Utile Lordo minore 90%	0%
Indicatore Performance Utile Lordo = 90%	50%
Indicatore Performance Utile Lordo = 100%	100%
Indicatore Performance Utile Lordo maggiore 100%	100%

*Relativamente agli ultimi due anni di performance (2018 e 2019) il Budget sarà sostituito dai primi due anni del 3 years Plan che la società andrà ad approvare nel mese di dicembre 2017.

Movimentazione del periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*

(i) in circolazione all'inizio dell'esercizio	215.000
(ii) assegnati nel periodo	325.000
(iii) annullati nel periodo	50.000
(iv) esercitati nel periodo	-
(v) scaduti nel periodo	-
(vi) in circolazione a fine periodo	490.000
(vii) esercitabili a fine periodo	-

* il prezzo medio del periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni

(b) Movimentazione del periodo della riserva di stock grant

	30 giugno 2017		31 dicembre 2016	
	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)	Numero	Fair Value (In migliaia di Euro)
<u>Diritti a ricevere azioni a top managers di Salvatore Ferragamo S.p.A.</u>				
- ad inizio esercizio	155.000	318	-	-
- assegnati durante il periodo	270.000	106	170.000	349
- annullati nel periodo	25.000	51	15.000	31
- a fine periodo	400.000	668	155.000	318
<u>Diritti a ricevere azioni a top managers delle società controllate</u>				
- ad inizio esercizio	60.000	123	-	-
- assegnati durante il periodo	55.000	35	60.000	123
- annullati nel periodo	25.000	51	-	-
- a fine periodo	90.000	179	60.000	123
<u>Totale diritti a ricevere azioni a top managers del Gruppo Ferragamo</u>				
- ad inizio esercizio	215.000	441	-	-
- assegnati durante il periodo	325.000	141	230.000	472
- annullati nel periodo	50.000	102	15.000	31
- a fine periodo	490.000	847	215.000	441

Il saldo dei diritti assegnati a ricevere azioni a fine periodo è composto da nr. 200.000 diritti assegnati nell'ambito del **1° Ciclo** e nr. 290.000 diritti assegnati nell'ambito del **2° Ciclo**.

I diritti a ricevere azioni annullati nel periodo pari a n° 50.000 azioni, si riferiscono ad assegnatari dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A. e di alcune società controllate estere del Gruppo che hanno terminato il rapporto di lavoro nel corso del primo semestre 2017, in virtù del fatto che il piano prevede che l'attribuzione gratuita delle azioni sia condizionata alla circostanza che, alla data di attribuzione delle azioni, sia in essere tra il beneficiario e la società Capogruppo o una delle società controllate un rapporto di lavoro dipendente e/o di collaborazione e/o di amministrazione.

(c) Modalità di determinazione del Fair value

Considerando il meccanismo di assegnazione è stato necessario eseguire due valutazioni del *fair value*:

- La valutazione A che valuta la *market condition* (TSR). In questo caso il *fair value* delle azioni alla data di inizio del periodo di maturazione (vesting period) dei diritti è stato calcolato utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo;
- La valutazione B che considera la *non market condition* (Utile lordo consolidato prima delle imposte)

Di seguito le principali assunzioni per le valutazioni effettuate per le tre date iniziali del periodo di maturazione (vesting period) del **1° Ciclo**.

	4 luglio 2016		2 agosto 2016		14 marzo 2017	
	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante Imposte)	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante Imposte)	Valut. A (TSR)	Valut. B (ULC ante Imposte)
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	18,56	18,56	20,57	20,57	28,20	28,20
- Volatilità attesa*	33%	-	33%	-	32%	-
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	20% <X<39%	-	20% <X<39%	-	20% <X<38%	-
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	33%	-	33%	-	30%	-
- Dividendi attesi	1,96%	1,96%	2,02%	2,02%	2,13%	2,13%
- Tasso di interesse privo di rischio**	(0,61%)	-	(0,58%)	-	(0,75%)	-
Fair value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	7,189	17,686	9,255	19,6	17,506	27,15

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato ad ogni data di assegnazione come il tasso di rendimento dei titoli di stato dell'area Euro alla data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) per un periodo pari alla durata residua del piano.

Di seguito le principali assunzioni per le valutazioni effettuate per la data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) del **2° Ciclo**.

	Valutazione A (TSR)	Valutazione B (ULC ante Imposte)
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	25,46	25,46
- Volatilità attesa*	33%	-
- Volatilità attesa del prezzo azione di società similari	20% <X<38%	-
- Correlazione del prezzo azione tra Ferragamo e società similari	30%	-
- Dividendi attesi	1,98%	1,98%
- Tasso di interesse privo di rischio**	(0,56%)	-
Fair value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (in Euro)	13,8455	24,2311

*La volatilità attesa è basata sulla volatilità storica del prezzo delle azioni in un periodo equivalente all'intero periodo di maturazione.

**Il tasso di interesse privo di rischio è stato identificato ad ogni data di assegnazione come il tasso di rendimento dei titoli di stato dell'area Euro alla data iniziale del periodo di maturazione (vesting period) per un periodo pari alla durata residua del piano.

34. Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della *performance*. A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per

canale distributivo, area geografica e categoria merceologica, pertanto non sono identificabili segmenti operativi e il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2017	2016
Ricavi netti <i>Retail</i>	449.695	429.665
Ricavi netti <i>Wholesale</i>	256.308	268.853
Licenze e prestazioni	5.288	5.207
Locazioni Immobiliari	6.632	6.438
Ricavi	717.923	710.163
Margine Lordo	468.232	475.549
Margine Lordo %	65,2%	67,0%
Costi del personale	(105.495)	(98.512)
Costi per affitti	(108.859)	(99.883)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(31.036)	(30.183)
Costi per comunicazione	(30.906)	(33.099)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(87.113)	(78.376)
Risultato operativo	104.823	135.496
(Oneri)/proventi finanziari netti	(6.849)	(7.811)
Risultato prima delle imposte	97.974	127.685
Imposte sul reddito	(21.741)	(37.563)
Utile netto	76.233	90.122
EBITDA*	136.331	166.125

* Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Rimanenze	349.915	374.710
Crediti commerciali	163.765	179.678
Attività materiali e investimenti immobiliari	240.497	251.042
Attività immateriali a vita utile definita	36.657	37.576
Altre attività	219.666	234.722
Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti	1.010.500	1.077.728
Indebitamento finanziario netto	(25.125)	7.998
Debiti commerciali	182.524	180.256
Altre passività	144.103	166.860
Patrimonio netto	708.998	722.614
Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)	1.010.500	1.077.728

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione per i dettagli e i relativi commenti sui ricavi, suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

(In migliaia di Euro)	Europa	Nord America	Giappone	Asia - Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2017	139.713	64.299	20.469	68.821	6.700	300.002
31 dicembre 2016	132.693	74.335	22.381	76.020	7.759	313.188

35. Operazioni con parti correlate

Le seguenti tabelle mostrano i valori complessivi delle transazioni intercorse con parti correlate nei semestri chiusi al 30 giugno 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				30 giugno 2017	
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali ali	Altre attività	Debiti commerciali ali	Altre passività correnti
Società controllante:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	17.362	-	(1.974)
(società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)						
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	12	(3.590)	22	70	(291)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	70	(971)	65	-	(29)	-
Fondazione Ferragamo	2	(140)	-	-	(50)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Arpa S.r.l.	9	(10)	11	-	(2)	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Baia di Scarlino S.r.l.	4	-	3	-	-	-
Castiglione del Bosco Hotel S.r.l.	6	-	5	-	-	-
Il Borro S.r.l.	5	-	-	-	(5)	-
Marchesi Antinori S.p.A.	12	-	7	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	4	(13)	2	-	(16)	-
Nautor Holding s.r.l.	1	-	-	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(4)	-	-	(4)	-
Imaginex Management Co. Ltd.	-	(269)	-	-	(8)	(32)
Wharf T&T Ltd.	-	(11)	-	-	-	(1)
Times Square Ltd.	-	(1.498)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(5.468)	-	-	-	-
Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd	-	(1.002)	-	602	-	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(548)	-	300	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(287)	-	152	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(124)	-	377	-	-
Shanghai Harriman Property Management Co. Ltd.	-	(37)	-	18	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(44)	-	6	-	-
Changsha Times Outlet Commerce Limited	-	(20)	-	4	-	-
Chengdu Times Outlets Commerce Co., Ltd	-	(91)	-	4	-	-
Chengdu Harriman Property Management Co., Ltd	-	(34)	-	-	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletto Ferragamo	-	(40)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(69)	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(352)	-	-	-	(85)
Maria Sole Ferragamo	2	(1)	2	-	-	-
Angelica Visconti	-	(119)	-	-	-	(30)
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(3.294)	-	-	-	(3.028)
Totale	127	(18.037)	118	18.895	(405)	(5.150)
Totale Gruppo	717.923	(363.409)	163.765	79.109	(182.524)	(35.084)
% incidenza	0,0%	5,0%	0,1%	23,9%	0,2%	14,7%

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2016		30 giugno 2016			
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Crediti commerciali	Altre attività	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Società controllante:						
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	-	(360)	-	2.025	-	(8.469)
Società correlate						
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	9	(3.618)	16	70	(102)	-
Lungarno Alberghi S.r.l.	60	(375)	45	250	(60)	-
Fondazione Ferragamo	2	(50)	-	-	(50)	-
Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione						
Caretti & Associati S.p.A.	-	(251)	-	-	(306)	-
Viesca Agricola S.r.l.	(4)	-	-	-	-	-
Bacco S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Il Borro S.r.l.	9	(2)	9	-	(1)	-
Marchesi Antinori S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Osteria del Borro S.r.l.	-	(2)	-	-	(2)	-
Halldis Italia S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-
Castiglion del Bosco S.a.r.l.	-	(3)	-	-	(3)	-
Castiglion del Bosco Hotel S.r.l.	5	-	4	-	-	-
The European House Ambrosetti S.p.A.	6	-	1	-	-	-
Rubino S.r.l.	-	(62)	-	16	-	-
Arpa S.r.l.	23	(18)	19	-	(9)	-
Studio Legale Portale Visconti	-	-	-	-	-	-
CECAM S.r.l.	-	(2)	-	-	-	-
Baia di Scarlino S.r.l.	3	-	4	-	-	-
Imaginex Management Co. Ltd.	1	(270)	-	-	(20)	(66)
Wharf T&T Ltd.	-	(10)	-	-	-	-
Times Square Ltd.	-	(1.543)	-	-	-	-
Wharf Realty Ltd.	-	(4.789)	-	-	-	-
LongJin Zonghe Kaifa (Chengdu) LTD	-	(1.106)	-	574	-	-
Dalian Times Square Commercial Co.ltd	-	(567)	-	315	-	-
Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.	-	(320)	-	160	-	-
Shanghai Longxing Property Development Co. Ltd.	-	(320)	-	396	-	-
Shanghai Times Square Property Management (Shanghai) Co. Ltd.	-	(45)	-	6	-	-
Altre parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione						
Wanda Miletta Ferragamo	-	(53)	1	-	-	-
Massimo Ferragamo	-	(67)	-	-	-	-
Giacomo Ferragamo	-	(304)	-	-	-	(85)
Angelica Visconti	-	(106)	-	-	-	(30)
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	(3.153)	-	-	(2)	(1.900)
Totale	114	(17.398)	99	3.812	(555)	(10.550)
Totale Gruppo	710.163	(340.053)	174.450	51.550	(186.569)	(48.594)
% incidenza	0,0%	5,1%	0,1%	7,4%	0,3%	21,7%

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.329 migliaia e a favore

di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

In dettaglio:

Società controllante

Ferragamo Finanziaria S.p.A.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e Ferragamo Parfums S.p.A. si evidenzia tra le Altre passività correnti un ammontare di Euro 1.974 migliaia quale debito per IRES della società Ferragamo Parfums S.p.A. relativo al periodo d'imposta 2017 mentre nelle Altre attività si evidenzia un credito per IRES di pertinenza della Salvatore Ferragamo S.p.A. per Euro 15.337 migliaia, in conseguenza dell'agevolazione fiscale a favore della Salvatore Ferragamo S.p.A. relativa al c.d. "Patent box" firmato a dicembre 2016 che ha apportato una significativa riduzione di imposta a decorrere dal periodo di imposta 2015, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016, sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio". Quanto alla parte rimanente delle Altre attività per Euro 2.025 migliaia si riferisce alla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativo al costo del personale per gli esercizi dal 2007 al 2011 di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 registrato nell'esercizio 2012.

Società correlate

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono a prestazioni di servizi informatici ed amministrativi. I debiti e i costi sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana. Le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Lungarno Alberghi S.r.l.

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; i costi (ed i relativi saldi a debito) si riferiscono principalmente ad affitti di immobili adibiti a negozi della catena italiana.

Fondazione Ferragamo

I costi per Euro 50 migliaia e il relativo saldo a debito si riferiscono ai servizi prestati per la gestione dell'archivio storico Salvatore Ferragamo e per Euro 90 migliaia a erogazioni liberali a supporto delle attività istituzionali della Fondazione.

Società riconducibili a membri del consiglio di amministrazione

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali e sulle altre attività e passività, in particolare:

- vendita di prodotti;
- costi per affitto immobili
- prestazioni di servizi

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

Imaginex Management Co. Ltd.

I costi (e i relativi saldi a debito) si riferiscono principalmente all'affitto locali per un negozio *outlet* e per l'ufficio in Hong Kong.

Times Square Ltd.

I costi si riferiscono principalmente all'affitto locali per un punto vendita in Hong Kong.

Wharf Realty Ltd.

I costi si riferiscono principalmente ad affitti locali per un punto vendita in Hong Kong.

Long Jin Complex Development (Chengdu) Co. Ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited, mentre le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Dalian Times Square Commercial Co.ltd

I costi si riferiscono all'affitto di locali per un punto vendita di Ferragamo Moda (Shanghai) Limited e le altre attività si riferiscono al relativo deposito cauzionale.

Shanghai Wheelock square Development Co. Ltd.

I costi si riferiscono ad affitto locali per uffici di Ferragamo Fashion Trading Shanghai Co. Limited e Ferragamo Moda Shanghai Limited, mentre le altre attività si riferiscono a depositi cauzionali.

Altri parti correlate riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione

Wanda Miletti Ferragamo

I costi si riferiscono all'affitto di un immobile adibito a negozio posseduto dalla Sig.ra Wanda Miletti Ferragamo.

Massimo Ferragamo

I costi si riferiscono a un contratto di consulenza tra Massimo Ferragamo e la Ferragamo USA Inc.

Giacomo Ferragamo

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Giacomo Ferragamo e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile e del costo per il piano di *Stock Grant*.

Angelica Visconti

I costi e i debiti si riferiscono al costo sostenuto dalla Capogruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente tra Angelica Visconti e la Capogruppo, inclusivo di *bonus* variabile e del costo per il piano di *Stock Grant*.

Maria Sole Ferragamo

I ricavi ed i relativi saldi a credito si riferiscono alla vendita occasionale di prodotti. I costi si riferiscono a prestazioni di servizi.

Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Eraldo Poletto	Amministratore Delegato
Ugo Giorcelli*	Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo
Ernesto Greco**	Direttore Generale Amministrazione, Finanza, Controllo e Sistemi Informativi
Massimo Barzaghi***	Vice Direttore Generale Coordinamento Mercati e Direttore Supply Chain

* Ugo Giorcelli in carica a partire dal 15 marzo 2017

**Ernesto Greco ha mantenuto tale incarico fino al 14 marzo 2017, ed ha terminato il rapporto di lavoro dipendente in data 30 aprile 2017

***Massimo Barzaghi ha mantenuto tale incarico fino al 15 giugno 2017, e ha terminato il rapporto di lavoro dipendente in data 31 luglio 2017

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche e i relativi debiti, (ad esclusione dei compensi e dei debiti relativi all'Amministratore Delegato, indicati nel paragrafo Amministratori) si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo di *bonus* variabile e inoltre includono il costo del Piano di Stock Grant 2016-2020 per i diritti assegnati nell'ambito del 1° e 2° ciclo. Nel corso del primo semestre 2017 sono stati pari a Euro 712 migliaia (primo semestre 2016 Euro 780 migliaia) di cui Euro 45 migliaia relativi al piano di Stock Grant 2016-2020. Ai dirigenti con responsabilità strategica sono riconosciuti benefits non monetari, quali auto, telefono cellulare, polizze assicurative e foresteria.

I compensi spettanti agli Amministratori della Salvatore Ferragamo S.p.A. sono inclusivi della stima del *bonus* variabile di spettanza del Presidente e dell'Amministratore Delegato, dei compensi per la partecipazione ai comitati e del costo del Piano di Stock Grant 2016-2020 per i diritti assegnati all'Amministratore Delegato nell'ambito del 1° e 2° ciclo; nel primo semestre 2017 sono stati pari a Euro 2.484 migliaia (primo semestre 2016 Euro 2.283 migliaia).

I compensi al Collegio Sindacale della Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 98 migliaia (primo semestre 2016 Euro 90 migliaia).

36. Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,46 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2016, per un ammontare complessivo di Euro 77.643.400 con stacco cedola il 22 maggio 2017 e pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio 2017.

Le altre società del Gruppo, con azionisti terzi di minoranza, nel corso del primo semestre 2017, non hanno pagato dividendi.

37. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo	7.752	8.665
Garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo	3.625	3.669
Garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di terzi	50.744	45.063
Totale	62.121	57.397

Le fideiussioni prestate da terzi nell'interesse delle società del Gruppo evidenziano prevalentemente: fideiussioni rilasciate da istituti di credito a favore degli Uffici IVA per crediti richiesti a rimborso dalle società del Gruppo italiane, fideiussioni rilasciate a favore di terzi su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse di società del Gruppo riguardano prevalentemente contratti di locazione.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo comprendono una garanzia per 6 milioni di Usd (Euro 5.258 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa e per la parte rimanente sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

38. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2017

Da segnalare che in data 28 luglio 2017 è stato firmato tra la Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate l'accordo sulla metodologia di determinazione dei prezzi di trasferimento della merce venduta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere con efficacia quinquennale di cui all'Art. 8, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 (convertito nella L. n. 326/2003), come attuato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 luglio 2004.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2017 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 31 luglio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Eraldo Poletto in qualità di “Amministratore Delegato” e Ugo Giorcelli in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2017.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 31 luglio 2017

Amministratore Delegato
Eraldo Poletto

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ugo Giorcelli